

ATB MOBILITA' S.P.A.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO**

2016

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | |
|-------------|--------------------|
| Presidente | Alessandro Redondi |
| Consigliere | Marco Berlanda |
| Consigliere | Giorgio Berta |
| Consigliere | Serenella Cadei |
| Consigliere | Miriam Campana |

COLLEGIO SINDACALE

| | |
|-------------------|----------------------|
| Presidente | Ottavio Rota |
| Sindaci effettivi | Maurizio Maffeis |
| | Maria Rachele Vigani |

DIREZIONE

| | |
|--------------------|------------------------|
| Direttore Generale | Gian Battista Scarfone |
|--------------------|------------------------|

SOCIETA' DI REVISIONE INCARICATA DEL CONTROLLO CONTABILE



RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

anche il 2016 ha rappresentato un anno di transizione per ATB Mobilità S.p.A. che ha affrontato i complessi scenari riguardanti la gestione e lo sviluppo dei servizi per la mobilità ed i servizi del trasporto pubblico locale in un quadro normativo in fase di evoluzione sia a livello nazionale che a livello regionale.

In questo contesto di indeterminatezza il bilancio di esercizio 2016 di ATB Mobilità S.p.A. chiude con un risultato negativo di 93.841 (utile di Euro 617.881 Euro nel 2015), pur registrando un risultato, prima delle imposte, di segno positivo per Euro 19.604 e dopo aver registrato gli effetti della svalutazione della partecipazione in Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. per Euro 221.633 (svalutazione di Euro 135.310 nel 2015) e nessun provento da partecipazioni, in particolare dalla partecipata Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l., che a sua volta non ha potuto iscrivere i ricavi da dividendo per effetto dei nuovi principi contabili introdotti dal D.Lgs. n. 139/2015. Si evidenzia che nel precedente esercizio gli utili distribuiti dalla partecipata Nuovi Trasporti Lombardi sono risultati pari a Euro 386.274 per la parte di nostra competenza.

La gestione caratteristica, considerando la differenza fra ricavi e costi della produzione, si mantiene positiva per Euro 157.750 pur registrando una netta flessione rispetto al 2015 (in diminuzione di Euro 269.157).

Tale flessione è dovuta principalmente ai maggiori costi derivanti dall'ampliamento delle attività correlate allo sviluppo dei servizi per la mobilità a cui non è corrisposto un adeguamento dei corrispettivi a favore della società.

IL QUADRO NORMATIVO

Il 23 settembre 2016 sono entrate in vigore le nuove norme in materie di società partecipate dalla pubblica amministrazione previste dal D.lgs. n. 175/2016 (c.d. legge Madia). Il provvedimento, attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, ha introdotto significative novità che interessano tutte le società del Gruppo.

In particolare il provvedimento ha indicato le attività perseguibili dalle amministrazioni pubbliche attraverso le società partecipate, ha introdotto nuove norme sulla *governance* delle società e fissato un limite ai compensi degli amministratori, ha previsto l'obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti ed ha limitato le possibilità di assunzione del personale.

Le amministrazioni proprietarie dovranno, entro il corrente esercizio 2017, verificare l'idoneità delle proprie partecipazioni alla luce del nuovo provvedimento di legge ad approvare idonei piani di razionalizzazione per l'eventuale liquidazione, alienazione o dismissione delle partecipazioni.

In particolare è previsto l'obbligo di oggetto sociale esclusivo per le società *in house*, così come l'obbligo, per le stesse società, di svolgere almeno l'80 per cento del proprio fatturato con l'ente proprietario.

Gli atti di acquisizione od incremento delle partecipazioni da parte delle società pubbliche sono soggetti alla preventiva approvazione degli organi competenti dell'ente proprietario.

Sono stati previsti stringenti requisiti di onorabilità ed incompatibilità per gli amministratori delle società in controllo pubblico e l'obbligo, in particolare per i dipendenti delle società controllanti di riversare alla società di appartenenza eventuali compensi derivanti da incarichi di amministratore in società controllate e partecipate.

Sono state pertanto apportate le opportune modifiche allo statuto della Società in ossequio al disposto normativo.

In questo quadro normativo in evoluzione avevamo indicato l'opportunità di procedere alla revisione completa dell'atto di affidamento dei servizi da parte del Comune, che, nel recente passato, ha ritenuto di procedere solamente alla proroga degli affidamenti in atto.

In relazione a ciò si evidenzia che con distinte deliberazioni in data 22 dicembre 2016, la Giunta Comunale di Bergamo ha prorogato l'affidamento dei servizi per la sosta e per la segnaletica, per il bike sharing ed il controllo degli accessi alle zone a traffico limitato per il triennio 2017 – 2019.

LE ATTIVITA' PRINCIPALI E LE PROSPETTIVE

ATB Mobilità, oltre a svolgere le funzioni tipiche della Capogruppo, opera essenzialmente in tre ambiti di attività:

- Gestione di servizi centralizzati per conto delle società controllate e/o partecipate sulla base di contratti intercompany.
- Gestione delle infrastrutture, classificate dalla legislazione attuale come beni essenziali, finalizzate all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico in regime di concorrenza (deposito, funicolari, stazione autolinee).
- Gestione e sviluppo di attività e servizi per il miglioramento della mobilità del Comune di Bergamo (sosta, ztl, bike sharing, segnaletica orizzontale e verticale, ecc.), sulla base di atti di affidamento generali e specifici da parte dell'Amministrazione Comunale.

La società ha messo in atto le attività necessarie per la gestione ed il controllo di tutte le aree dedicate alla sosta comprese nel territorio comunale e per la gestione dei servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti relativi alla segnaletica verticale, orizzontale, luminosa, temporanea e complementare, presenti sul territorio del Comune di Bergamo. ATB Mobilità ha inoltre sviluppato una serie di attività finalizzate alla gestione integrata della mobilità nell'ambito del Comune di Bergamo, attivando e gestendo numerosi servizi innovativi (bike sharing, ztl,...).

Alla luce del quadro normativo richiamato in premessa e dei processi in atto, si rende necessario per ATB Mobilità, oltre che la revisione dell'atto di affidamento dei servizi da parte del Comune, in prospettiva, parzialmente incompatibile con la nuova normativa nazionale (superamento degli affidamenti diretti per alcuni servizi di rilevanza strategica), anche un ripensamento del suo progetto strategico.

Nella prospettiva di una revisione delle modalità di affidamento dei servizi da parte dell'amministrazione e della necessità di un ripensamento strategico della missione di ATB Mobilità, le attività di gestione dei servizi pubblici (trasporto e sosta) continueranno ad essere rese dalle società controllate/partecipate, ancorché con modalità di affidamento diverse dalle attuali.

Infatti, per effetto della nuova normativa regionale in materia di trasporto pubblico locale (Legge Regionale n.6/2012 e s.m.i.), l'Amministrazione Comunale, per il tramite della Agenzia per il TPL, costituita con la Provincia e la Regione ed entrata nella fase operativa lo scorso anno, dovrà procedere all'affidamento dei servizi di TPL mediante procedura ad evidenza pubblica.

Di seguito una sintetica descrizione delle attività e dei servizi svolti:

a) Gestione delle infrastrutture e dei beni essenziali.

Sono ricomprese in questo ambito le attività connesse alla gestione delle infrastrutture ritenute essenziali per l'esercizio dei servizi di trasporto sulla base della legislazione nazionale e regionale di settore, come ad esempio le due funicolari o il deposito di Via Gleno.

In questo ambito, ATB Mobilità S.p.A. potrà valutare formule di integrazione, anche di tipo societario, con Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. per la creazione di un'unica società proprietaria delle infrastrutture essenziali all'esercizio dei trasporti pubblici locali.

b) Gestione e controllo di tutte le aree dedicate alla sosta su area pubblica e su area privata ad uso pubblico.

Il servizio, inquadrabile attualmente quale servizio pubblico a rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 386 del 21.12.2006 a far tempo dal 1° gennaio 2007.

Con deliberazione del 22 dicembre 2016 già citata, la durata dell'affidamento è stata estesa al 31 dicembre 2019. Il servizio, comprende tutte le attività di gestione e controllo delle aree destinate alla sosta su area pubblica e su area privata. Attualmente la società gestisce la riscossione della tariffa ed il controllo della sosta di superficie, comprendente circa 2.200 posti; le attività di gestione del parcheggio in area pubblica di Piazza Mercato del Fieno in Città Alta; le attività di gestione del parcheggio di interscambio del Monterosso in occasione delle manifestazioni calcistiche.

Dal mese di novembre 2014 è stata affidata alla società la gestione del parcheggio in infrastruttura realizzato dall'amministrazione comunale presso la stazione autolinee di Bergamo.

Nel corso del 2016 sono inoltre proseguite le verifiche con l'Amministrazione Comunale in ordine alla possibilità che ATB, nell'ambito dell'atto di affidamento della sosta, provveda alla progettazione, realizzazione e gestione della sosta a pagamento sull'area dell'ex gasometro, nell'ipotesi che l'INPS renda disponibile quest'area per la sosta.

Dopo la predisposizione degli approfondimenti preliminari della fattibilità tecnico-economica del parcheggio ex- gasometro, anche ai fini della partecipazione del Comune di Bergamo al bando "periferie" promosso dal Governo, in questi primi mesi del 2017 è stato condiviso con l'Amministrazione Comunale un programma di attività che potrebbe consentire l'attivazione del parcheggio nel corso del prossimo anno.

Nel corso del 2016 e dei primi mesi del 2017 sono state attivate tutte le attività funzionali alla introduzione del pagamento della sosta da parte dei residenti e, a partire dal maggio di quest'anno, ATB ha reso disponibile ai cittadini modalità facilmente accessibili sul sito aziendale (oltre a modalità tradizionali mediante un accordo commerciale con gli uffici cittadini delle Agenzie Generali) per consentire il pagamento dell'abbonamento alla sosta e per il rilascio dei permessi agli aventi diritto.

Dopo la positiva sperimentazione per le aree centrali della città, il pagamento della sosta verrà progressivamente esteso alle altre aree cittadine individuate dall'Amministrazione Comunale.

c) Gestione del bike sharing

Il servizio, inquadrabile quale servizio pubblico a rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 21.04.2009. Il servizio, affidato per un periodo di anni cinque dalla data di esecutività dell'atto e pervenuto a scadenza nel corso del mese di aprile 2014, è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2019.

Il servizio, articolato su 22 ciclostazioni ed oltre 150 biciclette comprende le attività di manutenzione e movimentazione dei mezzi, le attività di riscossione delle tariffe e le attività di informazione alla clientela mediante numero telefonico dedicato.

d) Gestione della videosorveglianza per il Comune di Bergamo.

Il servizio, inquadrabile quale servizio pubblico senza rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 26 marzo 2009. Il contratto di servizio è scaduto il 30 aprile 2015 ed è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2018. Il servizio comprende tutte le attività di installazione, manutenzione e connessione delle telecamere di videosorveglianza urbana e delle relative centrali operative, presso il comando dei vigili e presso il comando dei Carabinieri e della Polizia di Stato. Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sono state affidate a ditta esterna.

Nel corso del 2016 è stato completato un primo studio per valutare la possibilità di adeguare tecnologicamente gli impianti, anche al fine di ampliare il numero degli impianti da circa 80 a circa 130 ed è stata indetta una gara per la fornitura dell'intero sistema. Le procedure di aggiudicazione si sono concluse con l'individuazione dell'affidatario e, proprio in queste settimane, sono in corso le verifiche amministrative per poi procedere alla sottoscrizione del contratto.

L'investimento previsto è di circa 400 mila Euro e verrà attuato nel corso del 2017.

e) Manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti relativi alla segnaletica verticale, orizzontale, luminosa, temporanea e/o mobile e segnaletica complementare.

Il servizio, inquadrabile quale servizio pubblico senza rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 386 del 21.12.2006 a far tempo dal 1° marzo 2007. Anche in questo caso, con deliberazione del 22 dicembre 2016 già citata, all'affidamento è stato posto il termine del 31 dicembre 2019.

Il servizio comprende tutte le attività di manutenzione della segnaletica stradale, comunque intesa, nel Comune di Bergamo. Attualmente la società gestisce direttamente o tramite affidamento a terzi: il ripristino della segnaletica orizzontale e verticale, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti semaforici, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei dissuasori mobili, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei pannelli indicatori. Relativamente al servizio ed attività, nel corso del triennio 2014 – 2016, sono stati previsti investimenti per oltre 900.000 Euro ed, in particolare nel corso del 2016 sono state sostenute spese per circa oltre 400.000 Euro.

f) Servizio di gestione degli impianti adibiti al controllo delle zone a traffico limitato

Il servizio, inquadrabile quale servizio pubblico senza rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 390 del 13 novembre 2011. Il contratto di servizio in corso, scaduto il 30 aprile 2015 è stato prorogato fino al 31 dicembre 2019.

Il servizio comprende tutte le attività di installazione, manutenzione e connessione del sistema di controllo elettronico degli accessi alle zone a traffico limitato.

Nel corso del 2016 sono stati installati ulteriori varchi elettronici, sulla base di una gara effettuata nel corso del 2015 ed aggiudicata per un importo complessivo di Euro 376.450, attualmente risultano installati 23 impianti di videosorveglianza degli accessi.

In sede di predisposizione degli atti relativi all'aggiornamento del "Contratto di servizio per la gestione del sistema telematico di controllo degli accessi alle zone a traffico limitato della città di Bergamo" e del correlato "Disciplinare tecnico", tenuto conto del quasi raddoppio dei varchi installati e dei conseguenti maggiori costi è stata evidenziata la necessità di procedere ad un adeguamento del corrispettivo. L'istanza è stata respinta ed il corrispettivo è rimasto fermo a Euro 93.000. Tale discrasia, insieme a dinamiche analoghe per altri servizi, è fra le cause della flessione nei risultati della gestione caratteristica e, conseguentemente, del risultato negativo di bilancio.

g) Servizio di gestione del complesso Stazione Autolinee ed Urban Center.

Il servizio, in quanto rivolto essenzialmente a favore dell'ente di riferimento, è inquadrabile quale servizio strumentale. La convenzione per la gestione è stata rinnovata fino al 2018. Il servizio comprende tutte le attività di gestione del complesso immobiliare della stazione autolinee ed urban center di Bergamo.

Nel corso del 2015 si è dato corso al rinnovo della convenzione per un periodo di anni tre, prorogabili di ulteriori tre, con la possibilità, d'intesa con l'Amministrazione Comunale, di reinvestire i proventi della gestione nella realizzazione degli impianti di segnaletica del polo intermodale e nella manutenzione della stazione autolinee.

Nell'area di Piazzale Marconi nel corso del 2015 è stato progettato e realizzato da parte di ATB, con il supporto e la consulenza di una delle più importanti società nel campo della progettazione di sistemi per la mobilità, un importante intervento di "infomobilità", con l'installazione di 5 totem informativi nell'area di piazzale Marconi in grado non solo di orientare i flussi delle persone nell'area ma di fornire informazioni in tempo reale sulle partenze dei diversi vettori (autobus urbani, collegamento con l'aeroporto, servizi extraurbani e servizi TEB).

Nel corso del 2016 è stato monitorato e mantenuto il sistema, progettato e realizzato da ATB, di indirizzamento ai parcheggi in struttura con l'installazione sulle principali direttrici di ingresso in città di dispositivi in grado di fornire in tempo reale l'offerta residua di stalli liberi.

h) Studio dell'accessibilità al Centro di Bergamo

Con riferimento al progetto più complessivo dell'Amministrazione Comunale denominato «Sistema Piacentiniano», ATB con il supporto della società londinese Steer Davies Gleave ha sviluppato l'analisi di accessibilità e la verifica della fruibilità dell'area del Centro dal punto di vista del trasporto pubblico e della mobilità pedonale/ciclabile e della sosta per i veicoli privati.

Le attività svolte hanno riguardato: l'analisi dell'accessibilità all'area attraverso modalità di trasporto diverse dall'auto (bici, trasporto pubblico e mobilità pedonale); la proposta di spunti progettuali per il miglioramento della qualità degli spazi pedonali e ciclabili; l'analisi delle caratteristiche della sosta attuale all'interno Centro in termini di offerta e domanda.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Anche per il 2016 la situazione complessiva si è caratterizzata per le notevoli criticità che non hanno impedito ad ATB Mobilità di mettere in atto significativi investimenti ed una efficace gestione dei servizi affidati.

Pur in un quadro di crescenti criticità in termini di risorse e di conseguente sostenibilità economica dei programmi e dei progetti individuati, la società ha dato attuazione agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale di Bergamo finalizzati allo sviluppo di nuove attività nel campo della mobilità sulla base di specifica delibera con la quale sono stati affidati alla società ATB Mobilità S.p.A..

La società ha messo in atto il complesso delle attività necessarie per la gestione ed il controllo di tutte le aree dedicate alla sosta su area pubblica e su area privata ad uso pubblico, comprese nel territorio comunale e per i servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti relativi alla segnaletica verticale, orizzontale, luminosa, temporanea e complementare, presenti sul territorio del Comune di Bergamo.

ATB Mobilità S.p.A. ha inoltre sviluppato una serie di attività finalizzate alla gestione integrata della mobilità nell'ambito del Comune di Bergamo, attivando, tra l'altro, un progetto specifico relativo alla realizzazione della "centrale della mobilità".

Relativamente alla controllata ATB Servizi S.p.A., che a partire dal 2011 ha subito un ridimensionamento nell'offerta di servizio di oltre 600.000 bus/km su base annua, a seguito della contrazione delle risorse operata dalla Regione e dal Comune, sono in corso approfondimenti e verifiche in ordine alle possibili alleanze in previsione delle gare per l'affidamento dei servizi che si svolgeranno presumibilmente nel corso del prossimo biennio, sulla base della nuova legge regionale di riforma del Trasporto pubblico locale (TPL) e dell'attività ormai operativa dell'Agenzia per il TPL, costituita da Regione, Provincia e Comune.

Con atto di addendum in data 23 novembre 2016, l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, al fine di poter predisporre gli atti di propria competenza in relazione alle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, ha prorogato il contratto di servizio al 31 dicembre 2017.

L'esercizio 2016 ha quindi rappresentato per ATB Mobilità S.p.A. un anno importante nel percorso di realizzazione dell'obiettivo di fornire a Bergamo servizi di alta qualità nel campo della mobilità e del trasporto pubblico.

Nel corso del 2016 sono stati sviluppati tutti gli approfondimenti tecnico-economici finalizzati alla progettazione e realizzazione di una linea cittadina, denominata Linea C, interamente servita con autobus *full electric* e dotata, lungo il percorso, di pensiline "smart" e completata di ulteriori tratti di corsie preferenziali.

Si sono concluse proprio in queste settimane le procedure per l'acquisto di 12 autobus *full electric* e per l'installazione di 16 pensiline tecnologicamente all'avanguardia. L'investimento complessivo nel biennio è di circa 7 milioni di Euro.

E' proseguita l'azione nei diversi ambiti di attività finalizzata a migliorare e integrare i servizi (*bike sharing*, sosta, segnaletica), così come rilevante è stato l'impegno per consolidare e sviluppare nuove iniziative (sviluppo e integrazione del servizio tranviario, nuove aree per la sosta e realizzazione di nuovi parcheggi), in accordo con l'Amministrazione Comunale.

Coerentemente con le recenti norme nazionali e direttive comunali sulla spending review, è stata posta forte attenzione alle politiche di contenimento dei costi in ogni ambito e di miglioramento dell'efficienza aziendale in ogni settore di attività.

Particolare attenzione è stata posta nella messa a punto di investimenti finalizzati al miglioramento dei servizi a favore delle migliaia di cittadini che ogni giorno utilizzano i nostri servizi (come ad esempio nuovi autobus per i servizi di TPL e nuovi parcometri per i servizi della sosta).

Nel corso del 2016 si è dato corso all'investimento per l'installazione a bordo degli autobus delle emettitrici di bordo che sono state attivate nel primo trimestre del 2017.

Anche il ricorso alle nuove tecnologie è stato oggetto nel corso del 2016 di una specifica strategia che ha consentito di migliorare l'applicazione "mobile" (attivata nel 2014) in grado di offrire informazioni sugli orari delle linee di trasporto, di pagare in modo semplice e sicuro, mediante lo smart phone, il ticket per i bus, per il tram e per la sosta, di disporre di informazioni immediate sui percorsi delle linee (travel planning), sulla disponibilità del bike sharing e di posti auto nei parcheggi in struttura.

I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio 2016 di ATB Mobilità S.p.A chiude con un risultato negativo di 93.841 (utile di Euro 617.881 nel 2015), pur registrando un risultato, prima delle imposte, di segno positivo per 19.604 Euro e dopo aver registrato gli effetti della svalutazione della partecipazione in Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. per 221.633 (Euro 135.310 nel 2015) e nessun provento da partecipazioni, in particolare dalla partecipata Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. per le nuove disposizioni e regolamentazioni intervenute per la formazione dei bilanci.

La gestione caratteristica, considerando la differenza fra ricavi e costi della produzione, si mantiene positiva per Euro 157.750, pur registrando una netta flessione di Euro 269.158 rispetto al precedente esercizio.

Tale flessione è dovuta principalmente ai maggiori costi derivanti dall'ampliamento delle attività correlate allo sviluppo dei servizi per la mobilità a cui non è corrisposto un adeguamento dei corrispettivi a favore della società.

Il valore della produzione registra una leggera variazione positiva dello 0,25% attestandosi a Euro 8.362.393 (nel 2015 era risultato pari a Euro 8.341.864).

I costi della produzione registrano un incremento (+3,66%) passando da Euro 7.914.957 nel 2015 ad Euro 8.204.644 nel 2016.

ATB è impegnata in tutte le possibili azioni di miglioramento dell'efficienza organizzativa e gestionale e della produttività dei fattori della produzione per contenere al minimo gli effetti della complessiva riduzione di risorse.

In questo impegnativo scenario, si ripropongono alcune criticità che nell'ultimo periodo hanno caratterizzato la gestione e lo sviluppo della Società.

Tali criticità, se non affrontate adeguatamente, rischiano di ridurre le risorse finanziarie disponibili, con la possibilità di incidere negativamente sugli investimenti ed i risultati di esercizio dei prossimi anni.

In particolare, due sono i fenomeni che continuano a caratterizzare la dinamica della Società:

- i riflessi negativi sul bilancio di ATB Mobilità dei disavanzi della partecipata TEB che hanno generato negli anni perdite non ripianate, unitamente al fatto che il Comune non ha ritenuto di prevedere (fin dal 2010) risorse per la capitalizzazione di ATB Mobilità, che si è trovata costretta a provvedere con risorse proprie all'aumento di capitale di TEB al fine di completare l'investimento;

- l'incremento di servizi nell'ambito delle attività di gestione della mobilità richiesti dall'Amministrazione Comunale, ma non coperti da contratti di servizio o da specifiche regolazioni economiche.

In sintesi, gli interventi finanziari sostenuti per la capitalizzazione della società controllata Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., oltre al dividendo straordinario deliberato dall'assemblea, unitamente ai maggiori costi previsti per la gestione dei servizi affidati dall'Amministrazione Comunale, non adeguatamente remunerati, lasciano prevedere che, per i prossimi esercizi, investimenti e servizi potranno essere garantiti solo in presenza dei dividendi distribuiti dalle società controllate.

Come consuetudine e per le ragioni sopra richiamate, la relazione sulla gestione riguarderà il complesso delle attività facenti capo ad ATB Mobilità S.p.A..

GLI SCENARI ED I PROCESSI IN ATTO NELL'AMBITO DEL TPL (Trasporto Pubblico Locale)

Anche nel corso del 2016 il settore ha subito, a seguito di provvedimenti nazionali che si sono poi riflessi a livello locale e regionale, gli effetti di trascinamento di un processo di ridefinizione delle risorse e di reiterati annunci di riforma del settore che hanno generato un quadro di instabilità.

Il bilancio consuntivo 2016 di ATB Servizi S.p.A., Società che gestisce i servizi di trasporto pubblico nell'area urbana del Comune di Bergamo e 27 Comuni limitrofi, si chiude con un risultato positivo di Euro 2.625.350 in linea con il risultato del precedente esercizio Euro 2.606.319.

E' un risultato particolarmente importante poiché deriva in gran parte dall'azione condotta in questi anni finalizzata, da un parte, al mantenimento di una rete e di livelli di servizio in grado di intercettare quote significative di passeggeri trasportati, e, dall'altra, caratterizzata da interventi di razionalizzazione, di contenimento delle spese e di miglioramento dell'efficienza interna, a fronte di una significativa riduzione delle risorse pubbliche destinate ai corrispettivi per i servizi di trasporto pubblico locale da parte della Regione e del Comune di Bergamo nel corso degli ultimi anni.

Il "valore della produzione" (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi) passa da Euro 30.909.660 del 2015 a Euro 30.817.293 nel 2016, con una leggera flessione rispetto all'anno precedente.

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a Euro 23.145.051 (Euro 22.604.145 al 31 dicembre 2015).

Le percorrenze complessive di servizio effettuate nel corso del 2016 da ATB Consorzio, di cui ATB Servizi S.p.A. detiene la partecipazione di controllo pari al 83,125%, risultano pari a Km. 6.175.271, sostanzialmente invariate (+0,57%) rispetto all'anno precedente (6.140.228 bus/km).

In tale ambito le percorrenze di ATB Servizi sono state pari a Km 4.817.029, superiori di 85.764 Km rispetto al precedente esercizio. I ricavi da corrispettivo attribuiti ad ATB Servizi risultano pari ad Euro 8.755.222 (Euro 8.286.648 nel 2015), con un incremento di 5,6 punti percentuali.

Il contratto di servizio è stato trasferito, per obbligo di legge (legge regionale n. 6/2012) all'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo e prorogato contestualmente al provvedimento di trasferimento, sino al 30 novembre 2016 e con atto di addendum in data 23 novembre 2016, l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, al fine di poter predisporre gli atti di propria competenza in relazione alle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, ha prorogato il contratto di servizio al 31 dicembre 2017.

IL PROGETTO DI AGGREGAZIONE DELLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il processo di riforma ed innovazione del sistema del trasporto pubblico locale ha subito ulteriori rallentamenti e criticità nel corso del 2016 che hanno portato a ripetute proroghe dei contratti di servizio in essere.

Per effetto della legge regionale di riforma del trasporto pubblico locale approvata nel 2012 e che in questi anni ha subito ulteriori modifiche, la prospettiva è quella di pervenire ad una gara unica con un bacino di riferimento coincidente con l'ambito provinciale.

Nel corso del 2015 si è costituita l'Agenzia per il trasporto pubblico locale per il bacino di Bergamo che è divenuta operativa nel corso del 2016 con l'assunzione del Direttore.

Si sottolinea quindi che il complesso quadro normativo in evoluzione ed i conseguenti nuovi scenari creano una situazione di incertezza relativamente all'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale che si caratterizza per i reiterati provvedimenti di proroga. Si ritiene comunque che ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi S.p.A., continueranno a svolgere le proprie attività per un periodo sicuramente non inferiore a dodici mesi, in quanto è prevedibile che il nuovo affidamento nell'ambito unico della Provincia di Bergamo avverrà nel corso dell'esercizio 2019 e che l'affidamento dei servizi in corso vengano prorogati sino all'aggiudicazione del bando di gara.

La sfida più complessa per lo sviluppo dell'Azienda è dunque rappresentata dalle gare per l'affidamento del servizio di bacino, che si porranno anche l'obiettivo di spingere le aziende lombarde di Trasporto Pubblico Locale (TPL) ad allearsi per coprire aree geografiche che, come nel nostro caso, avranno un'estensione provinciale.

Nell'ambito del Gruppo ATB è in corso da tempo una profonda riflessione strategica sulle prospettive di ATB Servizi S.p.A. e sono già state poste in atto alcune azioni tendenti a creare reti di alleanze che possano consentire all'Azienda sia di inserirsi con successo nel processo di aggiudicazione

delle gare, sia di modificare le sue condizioni strutturali di funzionamento modificando, insieme ad altre imprese, il suo livello dimensionale.

Il progetto inizialmente elaborato con Brescia Trasporti e discusso successivamente con ATM Milano, di possibile aggregazione regionale per dar vita ad un gruppo di dimensione adeguate alle sfide dei prossimi anni, ha subito un progressivo rallentamento dovuto anche all'incertezza del quadro istituzionale di riferimento.

Più recentemente si è dato corso ad un confronto preliminare con gli operatori presenti nel nostro territorio.

Sul tema delle alleanze è in corso una verifica nell'ambito del Gruppo e nei rapporti con il Comune, nella certezza che i prossimi mesi saranno decisivi per l'evoluzione futura della nostra Società.

IL SERVIZIO TRANVIARIO DELLA TEB S.p.A. E LE PROSPETTIVE

Nel corso del 2016 TEB S.p.A. si è impegnata affinché si pervenisse al rinnovo dell'affidamento del servizio tramviario, rinnovato con determinazione n. 66/2016 del 01/12/2016 da parte del Direttore dell'Agenzia del TPL fino al 31 dicembre 2017.

Anche per il 2016 i contributi per l'esercizio sono stati garantiti dalla convenzione stipulata tra Regione Lombardia, Provincia di Bergamo e Comune di Bergamo per il finanziamento del servizio in data 23 marzo 2012.

In tale atto sono stati definiti sia gli impegni economici per far fronte ai costi di esercizio delle tramvie, sulla base delle previsioni di TEB, sia gli impegni degli enti per una rapida attuazione dei principi alla base della riforma del trasporto pubblico locale in Lombardia, nella prospettiva di un'unica gara comprendente servizi urbani, servizi extraurbani e servizi tramviari.

Alla luce della convenzione sottoscritta il 23 marzo 2012, degli incontri avuti con i rappresentanti degli enti locali interessati e delle problematiche attuative della legge di riforma regionale del TPL (L.R. 6/2012), gli amministratori della TEB hanno indicato nella relazione al bilancio di esercizio 2016, di ritenere che l'affidamento tramviario alla TEB verrà prorogato sino all'aggiudicazione della nuova gara di bacino provinciale.

Il Bilancio al 31 dicembre 2016 evidenzia una perdita di Euro 290.499, dopo aver eseguito ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per Euro 5.616.552.

Tale risultato riferito al 2016 conferma la tendenza alla progressiva riduzione dell'entità della perdita pur in presenza di oneri finanziari che per il 2016 sono risultati pari a Euro 605.867.

A riguardo gli Amministratori di TEB hanno evidenziato che, pur a fronte del miglioramento dei risultati economici di gestione, le perdite totali maturate fino alla data di riferimento del presente

bilancio (pari a complessivi Euro 9.326.719) risultano essere superiori ad un terzo del capitale sociale della Società, facendo ricadere la stessa nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile.

L'assemblea dei soci ha pertanto deliberato, in data 26 maggio 2017, di attendere l'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2017 per procedere all' eventuale riduzione del capitale sociale.

L' attuazione del nuovo quadro normativo regionale, ancorché a rilento, comporterà, nei prossimi mesi, uno scenario evolutivo anche per TEB.

Pur in questa difficile situazione la società ha operato consolidando e migliorando i risultati raggiunti nel corso dell'anno precedente sia per quanto riguarda la produzione (nel 2016, in attuazione del programma di esercizio definito in accordo con gli enti concedenti, sono stati complessivamente prodotti 529.495 tram*km di cui 529.393 tram*km in servizio pubblico effettivo) sia per quanto riguarda i passeggeri trasportati che nel corso del 2016 hanno superato la soglia dei 3,5 milioni (3.535.138).

La gestione caratteristica nel 2016 conferma un risultato positivo per Euro 293.451 anche se in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Come è noto, il fabbisogno finanziario totale riferito alla realizzazione dell'opera non è stato interamente coperto dai finanziamenti statali, regionali e degli enti locali e per tale motivo anche nel corso dell'esercizio 2016 la società ha dovuto far fronte al fabbisogno attraverso l'utilizzo degli affidamenti bancari.

Anche per il 2016 risulta pesante, anche se in diminuzione rispetto agli anni precedenti, l'impatto degli oneri finanziari derivanti dall'esposizione con gli istituti di credito che nel corso del 2016 è stato pari ad Euro 605.867 (Euro 772.540 nel 2015 ed Euro 991.819 nel 2014) contribuendo, anche per quest'anno, alla determinazione della perdita di esercizio. Per poter trasformare l'indebitamento a breve in indebitamento a medio lungo termine coerentemente quindi con l'investimento fatto, gli amministratori hanno avviato un confronto con gli istituti di credito, sulla base di un business plan pluriennale, con l'intento di ottenere mutui della durata minima di venti anni e per un importo complessivo pari ad almeno 6 milioni di Euro. Il rimborso dei finanziamenti dovrebbe essere garantito dal canone di utilizzo degli impianti, a carico del futuro gestore del servizio.

Gli amministratori nel corso del 2016 hanno ripreso il confronto con gli istituti bancari con i quali sono in corso gli affidamenti, in particolare con UBI Banca, per ottenere la trasformazione dell'indebitamento corrente in mutui a medio o lungo termine.

Si sono registrate positive disponibilità ed in questi mesi si procederà ad un'analoga verifica con l'altro Istituto coinvolto (Banco Popolare).

In data 24 ottobre 2016 la Camera di Commercio di Bergamo ha inviato ad ATB Mobilità S.p.A. ed alla Provincia di Bergamo una nota, con la quale ha informato che, in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, disponeva la dismissione della quota detenuta in T.E.B. S.p.A. e l'avvio delle relative procedure per la cessione delle azioni costituenti il capitale sociale di T.E.B. S.p.A., partecipazione qualificata come non indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, da attuarsi mediante negoziazione diretta, ai sensi dell'art. 10 c. 2 del D. Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società partecipate".

Analogamente la Provincia di Bergamo ha inviato una nota in data 20 ottobre 2016, con la quale il Presidente ha comunicato l'intenzione dell'ente, ferma restando la valutazione circa la strategicità del mantenimento della partecipazione detenuta in T.E.B. S.p.A., in ragione del particolare ruolo della compagine per lo sviluppo delle infrastrutture a servizio del territorio, di ridurre la partecipazione al capitale sociale fino ad attestarla in una misura comunque non inferiore al 20% del capitale sociale.

La proposta presentata al Consiglio provinciale è stata quella di cedere, mediante negoziazione diretta, almeno il 5% delle azioni costituenti il capitale sociale, al valore non inferiore a quello di patrimonio netto.

A fronte di queste intenzioni ed approfondite altre soluzioni risultate non percorribili, la soluzione perseguibile è stata individuata nell'acquisto da parte di ATB delle quote, pari al 5%, messe in vendita rispettivamente da parte della Provincia di Bergamo e della Camera di Commercio.

E' stato assunto a riferimento, ai fini della determinazione del valore delle rispettive quote del 5%, il valore patrimoniale come da bilancio ufficiale dell'esercizio 2015 (Euro. 18.886.631,00). Pertanto il 5% è da intendersi determinato pari a Euro. 944.331,55.

Con le operazioni adottate dagli Enti si sono realizzati gli atti preliminari alla completa dismissione della partecipazione, nel caso della Camera di Commercio e al ridimensionamento della presenza, per quanto riguarda l'Amministrazione Provinciale.

In ragione di quanto contenuto negli atti adottati e degli accordi contemplati nella scrittura privata il nuovo assetto societario di TEB è risultato il seguente: ATB Mobilità S.p.A. 55%, Provincia di Bergamo 40%, Camera di Commercio di Bergamo 5%.

Anche al fine di dar corso all'obiettivo esplicito della Camera di Commercio di dismettere l'intera partecipazione, è stata valutata la possibilità che nei prossimi mesi si pervenga ad un'ulteriore

evoluzione dell'assetto societario di TEB con la cessione del residuo 5% della Camera di Commercio alla Provincia di Bergamo.

In tal senso lo schema di scrittura privata sottoscritta prevede esplicitamente che Provincia di Bergamo e Camera di Commercio I.A.A. di Bergamo si impegnino "a valutare ulteriori ipotesi di revisione delle partecipazioni azionarie comuni che possano consentire un assetto societario semplificato della società TEB S.p.A."

Al termine di questa prima fase l'assetto societario sarà interamente pubblico (coerentemente alle normative di settore) e, presumibilmente, potrà essere il seguente ATB Mobilità S.p.A. 55%; Provincia di Bergamo 45%).

La dismissione delle quote di partecipazione di proprietà della C.C.I.A.A. di Bergamo e della Provincia di Bergamo come atti prodromici alla completa fuoriuscita della Camera di Commercio dalla compagine societaria è stata perseguita nell'ottica di garantire, nel breve, alla *governance* societaria di T.E.B. S.p.A. il mantenimento delle condizioni che tuttora giustificano l'affidamento diretto del servizio (e, pertanto, la cessione può avvenire esclusivamente nei confronti di soggetti pubblici) e, nel medio periodo, di semplificare l'assetto societario funzionale all'evoluzione del ruolo di TEB S.p.A. come soggetto proposto alla gestione e sviluppo delle infrastrutture.

Da parte sua ATB Mobilità S.p.A. ha ritenuto di proprio interesse consolidare la propria partecipazione al capitale sociale di T.E.B. S.p.A., anche al fine di una maggiore integrazione nella gestione e nello sviluppo delle infrastrutture strategiche al servizio della mobilità, acquisendo una quota minima, ma sufficiente (+ 10%) ad acquisire una posizione di maggioranza.

L'operazione di acquisizione è stata perseguita anche nella prospettiva strategica di rafforzare le competenze del Gruppo ATB nel campo della progettazione e sviluppo delle infrastrutture, consentendo una maggiore sinergia e integrazione fra le funzioni che attualmente si svolgono all'interno delle società del Gruppo.

Le maggiori integrazioni organizzative e sinergie fra ATB Mobilità e TEB e, più in generale, fra le società del Gruppo, unitamente alle azioni di riduzione dei costi in TEB, come recentemente avvenuto nel campo della manutenzione del materiale rotabile, dovrebbero consentire una contrazione dei costi prospettici per le attività e funzioni che dovrebbero progressivamente semplificarsi ed unificarsi.

Per quanto riguarda le prospettive di medio periodo di TEB è opportuno richiamare i contenuti della legge regionale n. 6/2012. La normativa regionale ha definito i nuovi bacini di servizio che, per la provincia di Bergamo, coincidono con i limiti geografici della stessa e che i nuovi servizi di trasporto

pubblico locale per il bacino unico provinciale dovrebbero essere aggiudicati nel corso del 2018, con l'avvio del nuovo servizio a partire dal 2019.

TEB S.p.A., quale società proprietaria di beni essenziali (l'infrastruttura ed il materiale rotabile) non potrà partecipare alle procedure per l'affidamento della gestione del servizio e pertanto dovrà mettere a disposizione del futuro gestore le infrastrutture ed i beni essenziali non cedibili a fronte di un canone di utilizzo.

La società dovrà garantire la manutenzione ed il corretto funzionamento dell'infrastruttura e del materiale rotabile.

Lo schema di riferimento è analogo a quanto già sperimentato in occasione della gara per i servizi dell'area urbana per quanto riguarda le due funicolari di città.

Sulla base di quella procedura ATB Mobilità, proprietaria delle due infrastrutture, percepisce un canone annuo da parte di ATB Consorzio, soggetto aggiudicatario di tutti i servizi dell'area urbana (funicolari comprese) a seguito della gara.

Per la prossima gara unica di tutto il bacino provinciale TEB comunicherà all'Agenzia del t.p.l. il valore dei canoni annui dell'uso dell'infrastruttura e del materiale rotabile e l'elenco del personale impegnato nella condotta dei tram, che saranno esplicitati nei capitolati di gara.

Conseguentemente, il soggetto aggiudicatario della gara dei servizi di t.p.l. nel bacino unico corrisponderà a TEB quanto previsto per i canoni di utilizzo dell'infrastruttura e del materiale rotabile e procederà all'assunzione del personale TEB preposto alla condotta dei tram.

Nel nuovo scenario (post gara unica) TEB rafforzerà il proprio profilo di missione quale soggetto dedicato alla progettazione e gestione delle infrastrutture tranviarie, non potendo, coerentemente con le normative europee e nazionali, alla gestione del servizio.

Le norme citate prevedono esplicitamente la separazione fra soggetto gestore dell'infrastruttura e soggetti affidatari dei servizi di trasporto, quale condizione preliminare per la liberalizzazione del settore.

Il regolare funzionamento dell'opera realizzata, anche per gli anni successivi, sarà possibile solamente in presenza di adeguati interventi contributivi da parte degli Enti Locali e territoriali o dalle risorse rese disponibili nell'ambito dell'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nell'unico bacino provinciale.

Per quanto riguarda le problematiche derivanti dalla situazione della partecipata TEB S.p.A., ATB Mobilità ha avuto modo di evidenziare al Comune di Bergamo la necessità che l'Amministrazione

Comunale si impegna a far fronte agli aumenti di capitale ipotizzati, mediante la capitalizzazione di ATB Mobilità S.p.A..

BERGAMO PARCHEGGI S.P.A.

La nostra partecipazione nella società rappresenta il 31,99% del capitale della società, che, dal 2005, ha in concessione la sosta di superficie in Città Alta.

Nel corso dell'esercizio 2010 si è fatto fronte alla situazione determinatesi a seguito dell'evento franoso verificatosi nel 2008, in particolare sono state attivate le procedure per la revisione e l'adeguamento del progetto.

Fin dal mese di aprile 2011 è stata consegnata all'Amministrazione Comunale la documentazione inerente il progetto esecutivo dell'intervento, che si ritiene possa riprendere dopo gli iter approvativi previsti dalla normativa e la conseguente ridefinizione dei contenuti della convenzione fra Bergamo Parcheggio e l'Amministrazione Comunale.

Nel corso dei primi mesi del 2015 sono state affrontate in via preliminare con la nuova Amministrazione Comunale le criticità inerenti la realizzazione del parcheggio e, più recentemente, sono state approfondite diverse ipotesi di revisione della Convenzione.

Nel corso del 2016 si è proceduto ad una revisione della Convenzione originaria che ha posto le basi per una ripresa delle attività finalizzate alla realizzazione dell'opera.

Pertanto, sulla base della nuova Convenzione sottoscritta con l'Amministrazione Comunale che ha introdotto elementi innovativi, quali una revisione degli aspetti economici ed una diversa regolamentazione della sosta dei residenti in città alta ed altro ancora, la società Bergamo Parcheggio ha proceduto all'indizione di una nuova gara per l'affidamento dei lavori. L'iter si è concluso in queste settimane con l'aggiudicazione definitiva e, si ritiene, che i lavori per la realizzazione di questa importante opera possano riprendere nei prossimi mesi.

In data 10 novembre 2016 la società collegata ha sottoscritto, con il Comune di Bergamo, il nuovo atto di attuazione della convenzione per la realizzazione e gestione del parcheggio "Ex parco faunistico" in Bergamo Alta. Successivamente la società ha esperito una procedura di gara per l'affidamento dell'appalto dei lavori di realizzazione dell'opera. Il procedimento di gara, conclusosi nel corso del mese di maggio 2017, è stato definitivamente assegnato in data 6 giugno 2017. Il programma dei lavori prevede il termine delle attività entro ventidue mesi dall'apertura del cantiere.

GESTIONE DELLA SOSTA – ANDAMENTO COSTI E RICAVI ATB MOBILITA' S.P.A. -

I ricavi della gestione della sosta ammontano ad Euro 3.438.975 (Euro 3.309.487 al 31 dicembre 2015), con un incremento del 3,91 % rispetto all'anno precedente.

GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE E SERVIZI DI GRUPPO – ANDAMENTO COSTI E RICAVI ATB MOBILITA' S.P.A. -

Sul fronte delle infrastrutture ATB Mobilità S.p.A. è stata impegnata a garantire il regolare funzionamento delle infrastrutture essenziali per il servizio di trasporto pubblico locale (impianti funicolare e deposito nuova sede) ed il corretto funzionamento del complesso della Stazione Autolinee.

I ricavi complessivi della gestione delle infrastrutture ammontano ad Euro 2.358.219 (Euro 2.356.970 nel 2015), quasi interamente riferiti a rapporti economici con società del Gruppo.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

ATB Mobilità S.p.A. è stata impegnata nel corso dell'esercizio in progetti riguardanti gli aspetti relativi alla mobilità inerenti il progetto dell'Amministrazione Comunale di riqualificazione Del «Sistema Piacentiniano». Infatti, ATB con il supporto della Società londinese Steer Davies Gleave ha sviluppato l'analisi di accessibilità e la verifica della fruibilità dell'area del Centro dal punto di vista del trasporto pubblico e della mobilità pedonale/ciclabile, della sosta per i veicoli privati,

Inoltre ATB Mobilità ha supportato ATB Servizi nella messa a punto del progetto della linea C con autobus *full electric* e con pensiline *smart*.

RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI

Nel corso del 2016 le relazioni sindacali non hanno portato alla stipula di alcun accordo, ma sono state caratterizzate dall'avvio di una complessa negoziazione, che ha impegnato le parti sulle seguenti materie: rinnovo dell'accordo sulla videosorveglianza, in attuazione delle recenti norme modificative dell'art. 4 dello Statuto dei lavoratori; ridefinizione della normativa sulla formazione dei turni del personale di guida, ormai datata e non più in linea con le esigenze aziendali connesse alla tipologia del servizio svolto; provvedimenti organizzativi riguardanti i reparti dell'officina di manutenzione, degli Addetti all'Esercizio (controllori) e degli impiegati; ulteriori provvedimenti organizzativi riguardanti il personale di guida, improntati sulla necessità di rendere maggiormente produttive e flessibili le prestazioni lavorative attraverso la rinegoziazione di precedenti accordi dai contenuti non più adeguati alle esigenze aziendali; ridefinizione, sulla base degli accordi enunciati, della misura del "premio di risultato"; ricognizione, in relazione alle previsioni dell'Accordo Nazionale 28 novembre 2015, della "saturazione" dell'orario effettivo di guida del personale viaggiante.

I contenuti di detti accordi sono stati condivisi e si è proceduto alla sottoscrizione degli atti nelle scorse settimane.

Con le elezioni svoltesi il 4 e 5 aprile 2016 è stata costituita la nuova RSU, composta, in conformità con le nuove disposizioni dell'accordo nazionale, da 13, anziché da 12 membri.

A seguito dell'applicazione in sede aziendale di alcuni provvedimenti contenuti nel citato Accordo Nazionale, nei primi mesi del 2016 è stata avviata dalle Segreterie Territoriali firmatarie del CCNL di categoria una fase vertenziale accompagnata da una procedura di raffreddamento, che ha avuto esito negativo, sia in sede aziendale, sia in sede prefettizia. La vertenza si è conclusa con uno sciopero di 4 ore in giornata festiva, senza il riconoscimento di quanto vantato (1 giornata aggiuntiva di ferie).

Un'analoga vicenda vertenziale è sorta con la sigla sindacale Fast Ferrovie a seguito della richiesta delle agibilità sindacali; gli iscritti al suddetto sindacato sono migrati in massa in altro sindacato, lasciando il Fast con un solo iscritto.

A seguito di procedura di raffreddamento e successivo accordo tra le parti, la vertenza è stata chiusa con il riconoscimento ridotto dei permessi retribuiti per l'anno 2017 (con parziale recupero anche di quelli non riconosciuti nel 2016) e di un numero minimo di permessi (n. 50 ore/anno) a regime.

Nel corso dell'anno sono state attivate alcune selezioni pubbliche relative ad ATB Servizi per l'assunzione del dirigente dell'Area Programmazione e Produzione del servizio, del responsabile dei Servizi manutenzione flotta, del responsabile dei Servizi tecnologie informatiche, di due operai meccanici destinati all'attività di manutenzione e di un impiegato con contratto a tempo determinato per sostituzione di maternità (Area APS).

Con l'implementazione del "Modello organizzativo", aggiornato a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle procedure sull' "amministrazione trasparente" e del "Piano triennale anticorruzione" sono stati attivati corsi di formazione specifica sulla conoscenza delle norme e delle procedure aziendali contenute nel Modello.

INVESTIMENTI ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per Euro 957.431.

L'esercizio 2016 si è chiuso con ricavi da vendite e prestazioni pari ad Euro 8.362.393, superiori dello 0,25% rispetto al precedente esercizio.

I costi della produzione per complessivi Euro 8.204.644 sono aumentati del 3,66% rispetto al precedente esercizio.

Il margine operativo lordo, quale differenza tra valore e costi della produzione al netto di accantonamenti ed ammortamenti, è passato da Euro 1.958.238 del 2015 ad Euro 1.660.173 dell'esercizio 2016, mentre la differenza tra valore e costi della produzione, risulta pari ad Euro 157.750, rispetto al risultato di Euro. 426.907 dell'anno precedente.

La gestione finanziaria registra proventi netti per Euro 83.487, rispetto al saldo di Euro. 489.014 del precedente esercizio che aveva beneficiato dei proventi finanziari derivanti dagli utili distribuiti dalla controllata Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l., per Euro 386.274.

La svalutazione della partecipazione in Tramvie Elettriche Bergamasche (TEB) S.p.A. ha comportato un onere di Euro 221.633, superiore rispetto al precedente esercizio (pari a Euro 135.310).

Sono state accantonate imposte correnti sul reddito per Euro 113.445 a fronte di un accantonamento nel precedente esercizio per Euro 162.729.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Per quanto concerne i rapporti con parti correlate si rimanda a quanto dettagliato nell'apposito paragrafo di Nota Integrativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società é affidataria di servizi pubblici a rilevanza economica in forza di atto di affidamento diretto da parte del Comune di Bergamo. Come evidenziato in precedenza, con deliberazione della Giunta Comunale in data 22 dicembre 2016 la durata degli affidamenti è stata estesa fino al 31 dicembre 2019. Come precedentemente indicato al paragrafo "Gli scenari e i processi in atto nell'ambito del TPL (Trasporto Pubblico Locale)", l'esito del bando di gara unico per l'affidamento dei servizi di trasporto urbani, extraurbani e tramviari del bacino unico coincidente con l'ambito provinciale, che presumibilmente si avrà nel corso del biennio 2018/2019, influenzerà in modo significativo nei prossimi esercizi l'attività operativa e i conseguenti risultati economici delle società controllate ATB Consorzio S.c.r.l. (affidataria del servizio di trasporto pubblico locale), delle sue consorziate (tra cui ATB Servizi S.p.A. e Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.) e della società controllata Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.(affidataria del servizio tramviario).

Sul risultato d'esercizio del corrente anno 2017 potranno gravare ancora gli oneri di gestione dei servizi svolti nell'interesse dell'Amministrazione Comunale e non compensati da adeguate risorse economiche, oltre alla quota di nostra competenza di un'eventuale ulteriore perdita di esercizio della società collegata Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A..

In questo complesso quadro normativo ed economico si evidenzia che gli indicatori patrimoniali e finanziari della Società non evidenziano alcun rischio per l'attività svolta e pertanto si ritiene che non sussistano dubbi riguardo il presupposto della continuità aziendale.

AMBIENTE

La Società è particolarmente attenta alle problematiche ambientali come peraltro confermato dagli investimenti relativi alla metanizzazione della flotta.

RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE EX DECRETO LEGISLATIVO 231/2001

La Società si è dotata di un Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo adeguato a quanto disposto dal D. Lgs. n. 231/2001, nel quale, attraverso la mappatura dei rischi e la relativa identificazione dei processi/attività/ruoli sensibili, sono stati introdotti specifici protocolli di prevenzione finalizzati a ridurre la probabilità di evento dello scenario di reato nell'interesse o a vantaggio della Società.

L'Organismo di Vigilanza garantisce l'efficacia e l'applicazione del Modello attraverso una mappa di flussi informativi con il management ed i ruoli sensibili.

Nel corso del 2016 si è dato corso agli adempimenti previsti in materia di trasparenza procedendo alla nomina del responsabile del Piano e prevedendo sul sito aziendale quanto previsto dalla normativa.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

In conclusione, il Consiglio di Amministrazione, in funzione del quadro degli interventi programmati nei prossimi esercizi relativamente alle attività esercitate dalle società del gruppo, nel ribadire l'impegno a migliorare i risultati gestionali, operando sia sul versante della qualità dei servizi che su quello del contenimento dei costi di produzione, propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio della Società così come predisposto e di coprire la perdita di esercizio di Euro 93.841, mediante l'utilizzo delle riserve disponibili.

Bergamo, 9 giugno 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alessandro Redondi

ATB MOBILITA' S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31 – 12 - 2016**

| Dati anagrafici | |
|--|---------------------------------------|
| Sede in | Via Monte Gleno n. 13 – BERGAMO 24125 |
| Codice Fiscale | 02485010165 |
| Numero Rea | BG 292929 |
| P.I. | 02485010165 |
| Capitale Sociale Euro | 36.390.000 i.v. |
| Forma giuridica | Società per azioni |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | 522150 |
| Società in liquidazione | no |
| Società con socio unico | si |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | si |
| Denominazione dell'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento | Comune di Bergamo |

| STATO PATRIMONIALE – ATTIVO - | | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|-------------------------------|--|-------------------|-------------------|
| | | Euro | Euro |
| A) | Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | - | - |
| B) | Immobilizzazioni | | |
| I | Immobilizzazioni immateriali | | |
| 4) | Concessioni, licenze, marchi e diritti simile | 104.923 | 101.198 |
| 7) | Altre | 11.179 | 12.028 |
| | Totale immobilizzazioni immateriali | 116.102 | 113.226 |
| II | Immobilizzazioni materiali | | |
| 1) | Terreni e fabbricati | 19.028.448 | 19.588.799 |
| 2) | Impianti e macchinario | 4.352.078 | 4.544.485 |
| 3) | Attrezzature industriali e commerciali | 709.494 | 812.387 |
| 4) | Altri beni | 652.764 | 521.626 |
| 5) | Immobilizzazioni in corso e acconti | 8.355 | 51.172 |
| | Totale immobilizzazioni materiali | 24.751.138 | 25.518.469 |
| III | Immobilizzazioni finanziarie | | |
| 1) | Partecipazioni in: | | |
| a) | imprese controllate | 17.577.969 | 7.411.954 |
| b) | imprese collegate | 511.970 | 9.010.954 |
| d) | altre imprese | 10.000 | 10.000 |
| | Totale partecipazioni | 18.099.939 | 16.432.908 |
| 2) | crediti | | |
| b) | verso imprese collegate | | |
| | - esigibili entro l'esercizio successivo | 319.900 | 319.900 |
| | Totale crediti verso imprese collegate | 319.900 | 319.900 |
| 3) | Altri titoli | 2.877.411 | 2.802.734 |
| | Totale immobilizzazioni finanziarie | 21.297.250 | 19.555.542 |
| | Totale Immobilizzazioni (B) | 46.164.490 | 45.187.237 |
| C) | Attivo circolante | | |
| I | Rimanenze | | |
| 1) | Materie prime, sussidiarie e di consumo | 164.738 | 167.810 |
| | Totale rimanenze | 164.738 | 167.810 |
| II | Crediti | | |
| 1) | Verso clienti | | |
| | - esigibili entro l'esercizio successivo | 450.410 | 416.662 |
| 2) | Verso imprese controllate | | |
| | -esigibili entro l'esercizio successivo | 140.249 | 450.676 |
| 3) | Verso imprese collegate | | |

| | | | |
|-----------|--|-------------------|-------------------|
| | -esigibili entro l'esercizio successivo | 13.404 | 74.000 |
| 4) | Verso imprese controllanti | | |
| | - esigibili entro l'esercizio successivo | 432.691 | 343.561 |
| | - esigibili oltre l'esercizio successivo | | |
| 5bis) | Crediti tributari | | |
| | - esigibili entro l'esercizio successivo | 35.887 | 94.425 |
| 5quater | Verso altri | | |
| | - esigibili entro l'esercizio successivo | 107.886 | 87.135 |
| | - esigibili oltre l'esercizio successivo | 22.194 | 22.144 |
| | Totale crediti | 1.202.721 | 1.488.604 |
| IV | Disponibilità liquide | | |
| 1) | Depositi bancari e postali | 7.372.172 | 8.943.559 |
| 3) | Denari e valori in cassa | 60.217 | 41.620 |
| | Totale disponibilità liquide | 7.432.389 | 8.985.179 |
| | Totale Attivo Circolante | 8.799.848 | 10.641.593 |
| D) | Ratei e risconti | | |
| | Ratei e risconti attivi | 121.710 | 101.899 |
| | Totale ratei e risconti | 121.710 | 101.899 |
| | Totale Attivo | 55.086.048 | 55.930.729 |

| STATO PATRIMONIALE – PASSIVO - | | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|--|--|-------------------|-------------------|
| | | Euro | Euro |
| A) Patrimonio Netto | | | |
| I | Capitale | 36.390.000 | 36.390.000 |
| III | Riserve di rivalutazione | 7.281.319 | 7.281.319 |
| IV | Riserva legale | 616.025 | 585.131 |
| VI | Altre riserve, distintamente indicate | | |
| 13) | Varie altre riserve | 727.690 | 144.138 |
| IX | Utile (Perdita) dell'esercizio | (93.841) | 617.882 |
| Totale Patrimonio Netto | | 44.921.193 | 45.018.469 |
| B) Fondi per rischi ed oneri | | | |
| 2) | Per imposte, anche differite | - | 5.311 |
| 4) | Altri | 180.502 | 164.905 |
| Totale Fondi per rischi ed oneri | | 180.502 | 170.216 |
| C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato | | 816.210 | 777.447 |
| D) Debiti | | | |
| 7) | Debiti verso fornitori | | |
| | - esigibili entro l'esercizio successivo | 1.194.654 | 1.058.765 |
| 9) | Debiti verso imprese controllate | | |
| | - esigibili entro l'esercizio successivo | 1.844.026 | 1.384.724 |
| | - esigibili oltre l'esercizio successivo | 365.400 | 365.400 |
| 10) | Debiti verso imprese collegate | | |
| | - esigibili entro l'esercizio successivo | 51.698 | 51.929 |
| 11) | Debiti verso imprese controllanti | | |
| | - esigibili entro l'esercizio successivo | 4.076.929 | 3.926.632 |
| | - esigibili oltre l'esercizio successivo | - | 1.500.000 |
| 12) | Debiti tributari | | |
| | - esigibili entro l'esercizio successivo | 150.942 | 132.340 |
| 13) | Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | |
| | - esigibili entro l'esercizio successivo | 84.810 | 89.589 |
| 14) | Altri debiti | | |
| | - esigibili entro l'esercizio successivo | 259.838 | 265.452 |
| | - esigibili oltre l'esercizio successivo | 14.423 | 14.872 |
| Totale Debiti | | 8.042.721 | 8.789.703 |
| E) Ratei e risconti | | | |
| | Ratei e risconti passivi | 1.125.422 | 1.174.893 |
| Totale ratei e risconti | | 1.125.422 | 1.174.893 |
| Totale Passivo | | 55.086.048 | 55.930.729 |

| CONTO ECONOMICO | | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|--|--|-------------------|-------------------|
| | | Euro | Euro |
| A) Valore della produzione | | | |
| 1) | Ricavi delle vendite e prestazioni | 7.328.995 | 7.220.148 |
| 5) | Altri ricavi e proventi | | |
| a) | Contributi in conto esercizio | 136.091 | 155.261 |
| b) | Altri | 897.307 | 966.455 |
| | Totale altri ricavi e proventi | 1.033.398 | 1.121.716 |
| | Totale Valore della Produzione | 8.362.393 | 8.341.864 |
| B) Costi della Produzione | | | |
| 6) | Per materie prime, sussidiarie, di consumo | 143.572 | 113.533 |
| 7) | Per servizi | 3.021.331 | 2.774.430 |
| 8) | Per godimento di beni di terzi | 1.174.485 | 1.150.103 |
| 9) | Per il personale | | |
| a) | Salari e stipendi | 1.580.540 | 1.566.409 |
| b) | Oneri sociali | 479.888 | 470.803 |
| c) | Trattamento di fine rapporto | 121.435 | 117.916 |
| e) | Altri costi | 15.422 | 18.485 |
| | Totale costi per il personale | 2.197.285 | 2.173.613 |
| 10) | Ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) | Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 72.243 | 126.807 |
| b) | Ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 1.400.180 | 1.394.524 |
| d) | Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante | 30.000 | 10.000 |
| | Totale ammortamenti e svalutazioni | 1.502.423 | 1.531.331 |
| 11) | Variazioni delle rimanenze di materie prime | (3.072) | (10.037) |
| 13) | Altri accantonamenti | - | - |
| 14) | Oneri diversi di gestione | 162.476 | 161.909 |
| | Totale Costi della Produzione | 8.204.643 | 7.914.957 |
| | Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A – B) | 157.750 | 426.907 |
| C) Proventi ed oneri finanziari | | | |
| 15) | Proventi da partecipazioni | | |
| a) | da imprese controllate | - | 386.274 |
| 16) | Altri proventi finanziari | | |
| b) | da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni | 74.677 | 73.650 |
| d) | Proventi diversi dai precedenti | 10.171 | 29.517 |
| 17) | Interessi ed altri oneri finanziari | | |
| e) | Altri | 1.361 | 428 |
| | Totale proventi ed oneri finanziari | 83.487 | 489.014 |

| | | | |
|---|---|------------------|------------------|
| D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie | | | |
| 19) | Svalutazioni | | |
| | a) di partecipazioni | 221.633 | 135.310 |
| Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 – 19) | | 221.633 | 135.310 |
| Risultato prima delle imposte | | 19.604 | 780.611 |
| 20) | Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate | | |
| | a) Imposte correnti | (124.312) | (165.659) |
| | b) Imposte relative ad esercizi precedenti | 5.556 | 2.930 |
| | c) Imposte differite e anticipate | 5.311 | - |
| Totale imposte | | (113.445) | (162.729) |
| Utile (perdita) dell'esercizio | | (93.841) | 617.882 |

| RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO | | 31.12.2016 | 31.12.2015 |
|---|---|-------------------|-------------------|
| A) | Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto) | | |
| | Utile (Perdita) dell'esercizio | (93.841) | 617.882 |
| | Imposte sul reddito | | 162.729 |
| | | 113.445 | |
| | Interessi passivi/(interessi attivi) | (74.677) | (102.740) |
| | (Dividendi) | - | (386.274) |
| | (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | - | - |
| 1) | Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | (55.073) | 291.597 |
| | Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | | |
| | Accantonamenti a fondi | 250.584 | 167.916 |
| | Ammortamenti delle immobilizzazioni | 1.472.424 | 1.522.871 |
| | Svalutazioni per perdite durevoli di valore | 221.633 | 135.310 |
| | Altre rettifiche per elementi non monetari | - | (217.341) |
| | Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | 1.944.641 | 1.608.756 |
| 2) | Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto | 1.889.568 | 1.900.353 |
| | Variazioni del capitale circolante netto | | |
| | Decremento/(Incremento) delle rimanenze | 3.072 | 10.036 |
| | Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti | (62.332) | 201.196 |
| | Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori | (59.309) | (136.660) |
| | Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi | (19.811) | 17.466 |
| | Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi | (49.471) | (42.537) |
| | Altre variazioni del capitale circolante netto | (688.711) | 230.225 |
| | Totale variazioni del capitale circolante netto | (876.562) | 279.726 |
| 3) | Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto | 1.013.006 | 2.180.079 |
| | Altre rettifiche | | |
| | Interessi incassati/(pagati) | - | 53.185 |
| | (Imposte sul reddito pagate) | | (42.658) |
| | | (187.799) | |
| | Dividendi incassati | 386.274 | 599.343 |
| | (Utilizzo dei fondi) | (167.639) | (241.809) |
| | Altri incassi/(pagamenti) | - | - |
| | Totale altre rettifiche | 30.836 | 368.061 |
| | Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | 1.043.842 | 2.548.140 |
| B) | Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | | |
| | Immobilizzazioni materiali | | |
| | (Investimenti) | (882.312) | (715.813) |

| | | |
|--|--------------------|------------------|
| Contributi in conto capitale incassati nell'esercizio | - | 2.458 |
| Prezzo di realizzo di disinvestimenti | 249.462 | - |
| Immobilizzazioni immateriali | | |
| (Investimenti) | (75.119) | (89.483) |
| Disinvestimenti | - | 6.160 |
| Immobilizzazioni finanziarie | | |
| (Investimenti) | (1.888.662) | - |
| Disinvestimenti | - | - |
| Attività finanziarie non immobilizzate | | |
| (Investimenti) | - | - |
| Disinvestimenti | - | - |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | (2.596.631) | (796.678) |
| C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| Mezzi di terzi | - | - |
| Incremento/(Decremento) dei debiti a breve verso banche | - | - |
| Accensione finanziamenti | - | - |
| (Rimborso finanziamenti) | - | (61.860) |
| Mezzi propri | | |
| Altre variazioni non monetarie | - | - |
| (Rimborso di capitale) | - | - |
| Cessione/(Acquisto) di azioni proprie | - | - |
| (Dividendi e acconti sui dividendi pagati) | - | (1.000.000) |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | - | (938.140) |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C) | (1.552.790) | 813.322 |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | 8.985.179 | 8.171.857 |
| Di cui depositi bancari e postali | 8.943.559 | 8.130.112 |
| Di cui denaro e valori di cassa | 41.620 | 41.745 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | 7.432.389 | 8.985.179 |
| Di cui depositi bancari e postali | 7.372.172 | 8.943.559 |
| Di cui non liberamente utilizzabili | 2.505.700 | 2.505.700 |
| Di cui denaro e valori di cassa | 60.217 | 41.620 |

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2016

Il bilancio d'esercizio di ATB Mobilità S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2015. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, analogamente sono espressi i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Per quanto riguarda l'attività della Società si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Bergamo; pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio del Comune di Bergamo.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i

cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione. In particolare i proventi straordinari che, al 31 dicembre 2015 ammontavano ad Euro 161.907 sono stati riclassificati in base alla loro effettiva composizione ed in particolare, per l'intero importo, alla voce A5 – Ricavi diversi.

Gli oneri straordinari, pari ad Euro 15.522, al 31 dicembre 2015, sono stati interamente riclassificati alla voce B14 – Oneri diversi di gestione.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Come disposto al paragrafo 58 dell'OIC 21, a partire dall'esercizio 2016 i dividendi da società controllate devono essere rilevati nel bilancio della controllante solo a seguito di delibera assembleare di distribuzione della partecipata. La società ha in passato rilevato i dividendi da controllate nell'esercizio di maturazione, secondo le modalità e i limiti stabiliti dalla precedente versione dell'OIC 21 (2014). Gli amministratori hanno deciso di applicare le disposizioni del nuovo principio in modo prospettico, senza quindi avere impatto su quanto contabilizzato nell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate nella presente Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine.

Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Nel corso dell'esercizio 2008 la società si è avvalsa delle opportunità offerte dal decreto legge n. 185/2008 convertito con modifiche nella legge 28 gennaio 2009 n. 2, per rivalutare gli immobili

strumentali ammortizzabili iscritti nel patrimonio alla data del 31 dicembre 2007, il cui valore contabile era inferiore al valore di mercato. Per la determinazione del valore di mercato la società si è avvalsa di apposita perizia estimativa. La rivalutazione effettuata è stata pari all' 80 per cento del valore di mercato degli immobili. Il metodo applicato è stato quello dell'incremento del costo storico degli immobili e della riduzione del fondo ammortamento. Così facendo è stata allungata la vita utile degli immobili mediamente di sei anni, tale allungamento è stato ritenuto congruo in base allo stato dei beni oggetto di rivalutazione.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo "*fair value*", al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al

momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di

completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per

capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine

sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le

parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi

finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi dalla vendita di abbonamenti annuali per il trasporto sono contabilizzati secondo il criterio di competenza temporale attraverso l'iscrizione nella voce risconti attivi per la parte da rinviare all'esercizio successivo, correlata alla scadenza degli abbonamenti stessi.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario

indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto ed ampliamento);
- beni immateriali (concessioni, licenze, marchi e diritti simili);

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Tale immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a Euro 116.102.

Le immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, generalmente per un periodo di cinque anni. Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra citati,

vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato tale svalutazione, si procede al ripristino del costo tenendo conto degli ammortamenti non effettuati a causa della precedente svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B. I – Immobilizzazioni immateriali

| | |
|---------------------------|---------|
| Saldo al 31 dicembre 2016 | 116.102 |
| Saldo al 31 dicembre 2015 | 113.226 |
| Variazioni | 2.876 |

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

| Prospetto movimentazione immobilizzazioni immateriali | | | | | | | | |
|---|----------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------|----------|-----------------|------------------------|--------------|
| | Costi di impianto e di amplia.to | Costi di sviluppo | Diritti di brevetto industriale | Marchi e diritti simili | Avv. to | Imm.ni in corso | Altre immobilizzazioni | Totale |
| Valori di inizio esercizio | | | | | | | | |
| Costo | 88.203 | 127.991 | 840.943 | - | - | - | 662.677 | 1.719.814 |
| Rivalutazioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Fondi ammortamento | (88.203) | (127.991) | (739.745) | - | - | - | (650.649) | (1.606.588) |
| Svalutazioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valori di bilancio | - | - | 101.198 | - | - | - | 12.028 | 113.226 |
| Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | - | - | 46.800 | - | - | - | 28.319 | 75.119 |
| Riclassifiche | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Decrementi per alienazioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Rivalutazioni effettuate nell'esercizio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Ammortamento dell'esercizio | - | - | (43.075) | - | - | - | (29.168) | (72.243) |
| Svalutazioni dell'esercizio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altre variazioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale variazioni | - | - | 3.725 | - | - | - | (849) | 2.876 |
| Valori a fine esercizio | | | | | | | | |
| Costo | 88.203 | 127.991 | 887.743 | - | - | - | 690.996 | 1.794.933 |
| Rivalutazioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Fondi ammortamento | (88.203) | (127.991) | (782.820) | - | - | - | (679.818) | (1.678.831) |
| Svalutazioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valore di bilancio | - | - | 104.923 | - | - | - | 11.178 | 116.102 |

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è il seguente:

| Costi di impianto ed ampliamento | | |
|----------------------------------|------------------------------|----------|
| | Valore storico | 88.203 |
| | Ammortamento anni precedenti | (88.203) |
| Valore al 31/12/2015 | | |
| | Acquisizioni | - |
| | Ammortamenti | - |
| Valore al 31/12/2016 | | |
| | | - |

I costi di impianto ed ampliamento si riferiscono alla capitalizzazione delle spese sostenute, nei precedenti esercizi, per la perizia asseverata di conferimento dei beni, in sede di trasformazione da azienda speciale a società per azioni, oltre agli oneri notarili sostenuti per gli atti di trasferimento di proprietà dei beni immobili.

| Costi di sviluppo | | |
|----------------------|------------------------------|-----------|
| | Valore storico | 127.991 |
| | Ammortamento anni precedenti | (127.991) |
| Valore al 31/12/2015 | | |
| | Acquisizioni | - |
| | Ammortamenti | - |
| Valore al 31/12/2016 | | |
| | | - |

Sono qui compresi i costi, capitalizzati, relativi a spese ad utilità pluriennale sostenute per la realizzazione del progetto per lo sviluppo della qualità.

| Diritti di brevetto industriale | | |
|---------------------------------|------------------------------|-----------|
| | Valore storico | 840.943 |
| | Ammortamento anni precedenti | (739.745) |
| Valore al 31/12/2015 | | |
| | Acquisizioni | 46.800 |
| | Ammortamenti | (43.075) |
| Valore al 31/12/2016 | | |
| | | 104.923 |

| Altre immobilizzazioni | | |
|------------------------|------------------------------|-----------|
| | Valore storico | 662.677 |
| | Ammortamento anni precedenti | (650.649) |
| Valore al 31/12/2015 | | |
| | Acquisizioni | 28.319 |
| | Ammortamenti | (29.169) |
| Valore al 31/12/2016 | | |
| | | 11.178 |

Le acquisizioni dell'esercizio comprendono i costi sostenuti per la realizzazione di nuovi impianti semaforici in via Borgo Palazzo ed in via Autostrada.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla sotto classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi Euro 24.751.138 (Euro 25.518.469 al 31 dicembre 2015) rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) Terreni e fabbricati;
- 2) Impianti e macchinario;
- 3) Attrezzature industriali e commerciali;
- 4) Altri beni;
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni sono esposte al netto delle relative quote di ammortamento, calcolate in base ad aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione normale di ciascuna categoria di beni. Per i beni acquistati nell'esercizio sono state utilizzate aliquote ridotte del 50 per cento, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto al precedente esercizio.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che in forza delle norme di legge il costo dei terreni sottostanti e pertinenti ai fabbricati non è deducibile ai fini delle imposte sul reddito. Di dette disposizioni si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires ed Irap) a carico dell'esercizio.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti –

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 altri ricavi e proventi" del Conto Economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Detti risconti vengono ridotti, al termine di ogni esercizio, mediante accredito al conto economico effettuato con lo stesso tasso utilizzato per l'ammortamento dei beni cui si riferiscono. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo della produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

| | |
|---|---------|
| - Terreni e Fabbricati | |
| - Terreni | - |
| - Fabbricati industriali | 3,00% |
| - Fabbricati commerciali | 3,00% |
| - Costruzioni leggere | 10,00% |
| - Impianti e macchinario | |
| - Impianto funicolare Città | 10,00% |
| - Impianto funicolare San Vigilio | 10,00% |
| - Sedime funicolare Città | 1,00% |
| - Sedime funicolare San vigilio | 1,00% |
| - Armamento funicolare Città | 3,33% |
| - Impianti speciali | 10,00% |
| - Attrezzatura d'officina | 10,00 % |
| Attrezzature industriali e commerciali | |
| - Autocarri ed autovetture | 25,00% |
| - Attrezzature per la sosta | 10,00% |
| - Pali metallici | 10,00% |
| - Trenino turistico | 20,00% |
| - Impianti semaforici | 18,00% |
| - Dissuasori | 18,00% |
| - Biciclette | 20,00% |
| Altri beni | |
| - Mobili e macchine di ufficio | 12,00% |
| - Macchine elettroniche ed hardware | 20,00% |
| - Beni museali | - |
| - Scorte tecniche | 14,00% |

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato

ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento. Per i beni già usati l'ammortamento viene determinato in funzione della vita residua stimata dei beni stessi.

Rivalutazioni

Nell'esercizio 2008 la Società ha deciso di avvalersi delle opportunità offerte dal Decreto Legge n. 185/2008 convertito con modifiche nella Legge 28/1/2009 n.2, di rivalutare il valore di bilancio dei beni immobili.

La rivalutazione è stata effettuata adeguando il valore netto di iscrizione degli immobili all'80% del valore corrente degli stessi, così come risultante dalla perizia di stima all'uopo predisposta da un perito indipendente.

Il metodo applicato è stato quello dell'incremento del costo storico degli immobili e della riduzione del fondo ammortamento. Così facendo è stata allungata la vita utile degli immobili mediamente di sei anni, tale allungamento è però ritenuto ancora congruo in base allo stato attuale dei beni oggetto di rivalutazione.

La rivalutazione è stata eseguita, alla data del 31 dicembre 2008, per la sola categoria omogenea dei fabbricati industriali e commerciali, con esclusione dei terreni, rivalutando i singoli immobili per un importo complessivo di Euro 7.506.514.

I valori netti iscritti in bilancio ed in inventario, a seguito della rivalutazione del 2008, non superano i valori effettivamente attribuibili ai detti beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di utilizzazione economica nell'impresa nonché ai loro correnti valori di mercato.

Inoltre il costo storico dei beni come sopra rivalutato non eccede il loro presumibile valore di sostituzione.

Si precisa altresì che alla rivalutazione indicata, attuata sulla base della norma in precedenza richiamata, è stata attribuita rilevanza sia civilistica che fiscale, mediante assoggettamento alla specifica imposta sostitutiva (per complessivi € 225.195), che, contabilmente è stata imputata a diretta riduzione del valore della riserva iscritta in bilancio.

B II – Immobilizzazioni materiali

| | |
|---------------------------|------------|
| Saldo al 31 dicembre 2016 | 24.751.138 |
| Saldo al 31 dicembre 2015 | 25.518.469 |
| Variazioni | (767.331) |

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 633.132. Gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 1.400.180

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.II. dell' attivo.

| Prospetto movimentazione immobilizzazioni materiali | | | | | | |
|---|----------------------|-----------------------|--|------------------------|---------------------------|--------------|
| | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Altre imm.ni materiali | Imm.ni in corso e acconti | Totale |
| Valori di inizio esercizio | | | | | | |
| Costo | 26.926.337 | 10.393.203 | 1.483.692 | 4.273.316 | 51.172 | 43.127.720 |
| Rivalutazioni | - | - | - | - | - | - |
| Fondi ammortamento | (7.337.539) | (5.848.718) | (671.305) | (3.751.690) | - | (17.609.252) |
| Svalutazioni | - | - | - | - | - | - |
| Valori di bilancio | 19.588.799 | 4.544.485 | 812.387 | 521.626 | 51.172 | 25.518.469 |
| Variazioni dell'esercizio | | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | 11.231 | 28.639 | 21.688 | 365.211 | 206.363 | 633.132 |
| Riclassifiche | - | 248.140 | - | 1.040 | (249.180) | - |
| Decrementi per alienazioni | - | - | - | (40.557) | - | (40.557) |
| Rivalutazioni effettuate nell'esercizio | - | - | - | - | - | - |
| Ammortamento dell'esercizio | (571.582) | (469.186) | (124.581) | (234.831) | - | (1.400.180) |
| Svalutazioni effettuate nell'esercizio | - | - | - | - | - | - |
| Altre variazioni | - | - | - | 40.275 | - | 40.275 |
| Totale variazioni | (560.351) | (192.407) | (102.099) | 131.138 | (42.817) | (767.330) |
| Valori a fine esercizio | | | | | | |
| Costo | 26.937.569 | 10.669.982 | 1.505.379 | 4.599.010 | 8.355 | 43.720.295 |
| Rivalutazioni | - | - | - | - | - | - |
| Fondi ammortamento | (7.909.121) | (6.317.904) | (795.885) | (3.946.246) | - | (18.969.156) |
| Svalutazioni | - | - | - | - | - | - |
| Valore di bilancio | 19.028.448 | 4.352.078 | 709.494 | 652.764 | 8.355 | 24.751.138 |

Di seguito vengono riepilogate, per ciascuna categoria di beni, le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

| 1) Terreni e Fabbricati | |
|------------------------------|-------------|
| Valore storico | 26.926.337 |
| Ammortamento anni precedenti | (7.337.539) |
| Valore al 31/12/2015 | 19.588.799 |
| Acquisizioni | 11.231 |
| Dismissioni | - |
| Ammortamenti dell'esercizio | (571.582) |
| Utilizzo fondo ammortamento | - |
| Valore al 31/12/2016 | 19.028.448 |

Come da seguente dettaglio:

| | |
|---------|-----------|
| Terreni | 1.687.781 |
|---------|-----------|

| | |
|------------------------|-------------------|
| Fabbricati industriali | 14.836.200 |
| Fabbricati commerciali | 2.441.456 |
| Costruzioni leggere | 63.311 |
| Totale | 19.028.448 |

Le acquisizioni dell'esercizio comprendo l'adeguamento di impianti di illuminazione per la nuova sede per Euro 9.678 e per Euro 1.553 lavori di sistemazione di pensiline

| | |
|-------------------------------|------------------|
| Impianti e macchinario | |
| Valore storico | 10.393.203 |
| Ammortamento anni precedenti | (5.848.718) |
| Valore al 31/12/2015 | 4.544.485 |
| Acquisizioni | 276.779 |
| Dismissioni | - |
| Ammortamenti dell'esercizio | (469.186) |
| Utilizzo fondo ammortamento | - |
| Valore al 31/12/2016 | 4.352.078 |

Come da seguente dettaglio:

| | |
|-------------------------|------------------|
| Impianti a fune | 963.037 |
| Sedime funicolari | 3.029.434 |
| Impianti speciali | 350.605 |
| Attrezzature d'officina | 9.002 |
| Totale | 4.352.078 |

Le acquisizioni comprendono la somma di Euro 248.140 già iscritta nel precedente esercizio alla voce "immobilizzazioni in corso" per le anticipazioni erogate per la sostituzione di parte dei binari della Funicolare Città'. Le altre acquisizioni si riferiscono, per Euro 18.322 alla sostituzione degli impianti di accesso per disabili presso la stazione della Funicolare Città, per Euro 8.545 a lavori di adeguamento della rete trasmissione dati e per Euro 1.772 a nuova attrezzatura d'officina.

| | |
|---|----------------|
| Attrezzature industriali e commerciali | |
| Valore storico | 1.483.692 |
| Ammortamento anni precedenti | (671.305) |
| Valore al 31/12/2015 | 812.387 |
| Acquisizioni | 21.688 |
| Dismissioni | - |
| Ammortamenti dell'esercizio | (124.581) |
| Utilizzo fondo ammortamento | - |
| Valore al 31/12/2016 | 709.494 |

Come da seguente dettaglio:

| | |
|----------------------------|---------|
| Autocarri ed autovetture | 28.564 |
| Attrezzature per parcheggi | 619.320 |
| Impianti semaforici | 50.118 |
| Biciclette | 11.492 |

| | |
|--------|---------|
| Totale | 709.494 |
|--------|---------|

Le acquisizioni dell'esercizio, per Euro 21.688 comprendono esclusivamente nuovi sistemi di pagamento con carte di credito installati sui nuovi parcometri.

| Altri beni | |
|------------------------------|-------------|
| Valore storico | 4.273.316 |
| Ammortamento anni precedenti | (3.751.690) |
| Valore al 31/12/2015 | 521.626 |
| Acquisizioni | 366.251 |
| Dismissioni | (40.557) |
| Ammortamenti dell'esercizio | (234.831) |
| Utilizzo fondo ammortamento | 40.275 |
| Valore al 31/12/2016 | 652.764 |

Come da seguente dettaglio:

| | |
|-----------------------------------|---------|
| Mobili e macchine d'ufficio | 38.695 |
| Macchine elettroniche ed hardware | 562.462 |
| Beni museali | 43.838 |
| Scorte tecniche | 7.769 |
| Totale | 652.764 |

Le acquisizioni dell'esercizio comprendono:

- L'ampliamento degli impianti di controllo delle zone a traffico limitato per Euro 309.208;
- L'acquisto di attrezzature informatiche per Euro 49.123;
- L'acquisto di mobili d'ufficio per Euro 7.920.

Le immobilizzazioni in corso, per complessivi Euro 8.355 comprendono i costi per lavori di consolidamento di un muro di contenimento lungo il tracciato della Funicolare di San Vigilio.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio la società non ha stipulato nuovi contratti di leasing e alla data di chiusura dell'esercizio non risultano contratti di leasing in corso.

Immobilizzazioni finanziarie

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Nello stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

| | |
|---------------------------|------------|
| Saldo al 31 dicembre 2016 | 21.297.250 |
| Saldo al 31 dicembre 2015 | 19.555.572 |
| Variazioni | 1.741.678 |

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte alla voce B.III.1 per euro 21.297.250, al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo delle partecipazioni è ridotto per perdite durevoli di valore, nell'ipotesi in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non si possa prevedere, nell'immediato futuro, che le stesse produrranno utili tali da assorbire le perdite stesse, si provvederà a ripristinare il valore originario delle stesse nel caso in cui, nei prossimi esercizi, vengano meno le motivazioni della svalutazione. Nell'esercizio in esame sono state operate acquisizioni delle partecipazioni per Euro 1.888.664 e svalutazioni per complessivi Euro 221.633.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alla sottovoce 1) Partecipazioni.

| Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati | | | | | | | | |
|---|------------------------|----------------------|-------------------------|---|------------------|------------|--------------|--------------------------------------|
| | In imprese controllate | In imprese collegate | In imprese controllanti | In imprese sottoposte al controllo delle controllanti | In altre imprese | Totale | Altri titoli | Strumenti finanziari derivati attivi |
| Valore di inizio esercizio | | | | | | | | |
| Costo | 7.411.954 | 16.811.970 | - | - | 10.000 | 24.233.924 | 2.802.734 | - |
| Valore di bilancio | 7.411.954 | 9.010.954 | - | - | 10.000 | 16.432.908 | 2.802.734 | - |
| Variazioni nell'esercizio | 10.166.015 | (8.498.984) | - | - | - | 1.667.031 | 74.677 | - |
| Valore di fine esercizio | 17.577.969 | 511.970 | - | - | 10.000 | 18.099.939 | 2.877.411 | - |
| Costo | 25.600.618 | 511.970 | - | - | 10.000 | 26.122.588 | 2.877.411 | - |
| Valore di bilancio | 17.577.969 | 511.970 | - | - | 10.000 | 18.099.939 | 2.877.411 | - |

Il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2016 sono le seguenti:

| 1.a) Partecipazioni in imprese controllate | |
|---|------------|
| Valore al 31 dicembre 2015 | 7.411.954 |
| Incrementi | 1.888.663 |
| Riclassifiche | 8.498.984 |
| Riduzioni | (221.633) |
| Valore al 31 dicembre 2016 | 17.577.969 |

Gli incrementi dell'esercizio sono riferiti all'acquisizione della partecipazione di controllo in Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.. Con delibera assembleare in data 23 novembre 2016 è stata autorizzata l'acquisizione di un'ulteriore partecipazione nella società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., corrispondente al 10% del capitale sociale, acquisite per quote identiche del 5 per cento, dalla Provincia di Bergamo e dalla Camera di Commercio di Bergamo. L'acquisizione ha

portato la partecipazione posseduta al 55 per cento del capitale sociale e conseguentemente all'assunzione del controllo della società.

Le variazioni in diminuzione si riferiscono alla medesima partecipazione in Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., svalutata dell'importo di Euro 221.632 per effetto della perdita di esercizio di Euro 290.499 e per le rettifiche patrimoniali evidenziate dalla controllata a seguito dell'adozione dei nuovi OIC.

| 1.b) Partecipazioni in imprese collegate | |
|---|-------------|
| Valore al 31 dicembre 2015 | 9.010.954 |
| Incrementi | - |
| Riclassifiche | (8.498.984) |
| Riduzioni | - |
| Valore al 31 dicembre 2016 | 511.970 |

Le variazioni in diminuzione, come evidenziato in precedenza, sono riferite alla riclassificazione della partecipazione in Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. nella voce "partecipazione in imprese controllate" per effetto dell'acquisizione dell'ulteriore quota del 10 per cento.

| 1.d) Partecipazioni in altre imprese | |
|---------------------------------------|--------|
| Valore al 31 dicembre 2015 | 10.000 |
| Incrementi | - |
| Riduzioni | - |
| Valore al 31 dicembre 2016 | 10.000 |

E' qui compresa la partecipazione nella società Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo derivante dalla fusione con la "Banca di credito cooperativo per le piccole e medie imprese di Bergamo S.c.a.r.l." di cui era stata acquisita nel corso dell'esercizio 2003 una partecipazione riferita a n. 20 azioni ordinarie da nominali Euro 500 cadauna.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nel seguente prospetto sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

| Crediti immobilizzati | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro | Quota scadente oltre | Quota scadente oltre 5 anni |
|--|----------------------------------|------------------------------|--------------------------------|----------------------------|----------------------------|-----------------------------------|
| Verso imprese controllate | - | - | - | - | - | - |
| Verso imprese collegate | 319.900 | - | 319.900 | - | 319.900 | - |
| Verso imprese controllanti | - | - | - | - | - | - |
| Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | - | - | - | - | - | - |
| Verso altri | - | - | - | - | - | - |

| | | | | | | |
|------------------------------|---------|---|---------|---|---------|---|
| Totale crediti immobilizzati | 319.900 | - | 319.900 | - | 319.900 | - |
|------------------------------|---------|---|---------|---|---------|---|

I crediti verso imprese collegate comprendono esclusivamente i finanziamenti riconosciuti alla società collegata Bergamo Parcheggio S.p.A. per Euro 319.900. Si evidenzia che nel corso del mese di marzo 2017, su richiesta della società collegata, è stato effettuato un ulteriore finanziamento soci per complessivi Euro 127.992.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n. 5 del Codice Civile, sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

| Denominazione | Città | Capitale in euro | Utile (Perdita) esercizio in euro | Patrimonio netto in euro | Quota posseduta in euro | Quota posseduta in % | Valore a bilancio |
|---------------------------------------|------------|------------------|-----------------------------------|--------------------------|-------------------------|----------------------|-------------------|
| ATB Servizi S.p.A. | Bergamo | 5.000.000 | 2.625.350 | 13.209.242 | 13.209.242 | 100,00% | 5.001.990 |
| Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. | Osio Sotto | 480.000 | 92.377 | 4.062.408 | 2.099.452 | 51,68% | 1.040.189 |
| Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. | Milano | 2.500.000 | (17.966) | 2.558.396 | 1.279.198 | 50,00% | 1.369.775 |
| Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. | Ranica | 27.800.000 | (290.499) | 18.483.663 | 10.166.015 | 55,00% | 10.166.015 |
| ATB Consorzio S.c.r.l. | Bergamo | 100.000 | - | 132.242 | 84.382 | 83,125% | 84.382 |
| Totale | | | | | | | 17.662.351 |

Tutte le partecipazioni in società controllate, fatta salva la partecipazione di controllo in ATB Consorzio S.c.r.l., sono possedute direttamente.

Riepilogo analitico partecipazioni in imprese controllate

ATB Servizi S.p.A. – Sede legale in Bergamo, capitale sociale Euro 5.000.000

La società detiene il 100 per cento delle quote azionarie della società ATB Servizi S.p.A., costituita nell'anno 2002 e resa operativa nel corso dell'esercizio 2003 mediante conferimento del ramo d'azienda relativo al trasporto pubblico locale di persone. La società controllata detiene una partecipazione di controllo nella società ATB Consorzio S.c.r.l. ed opera nell'ambito del bacino di trasporto dell'area urbana di Bergamo. ATB Servizi ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile netto di

Euro 2.625.350, mentre il patrimonio netto ammonta ad Euro 13.209.242, interamente di nostra competenza, superiore di Euro 8.207.252 rispetto al costo di iscrizione in bilancio

Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. – Sede legale in Osio Sotto, capitale sociale Euro 480.000

La partecipazione, iscritta per il valore di costo di Euro 1.040.189, rappresenta il 51,68 per cento del capitale della società. Al 31 dicembre 2016 l'utile di esercizio ammonta ad Euro 92.377, di cui Euro 47.740 di nostra competenza. Il patrimonio netto complessivo ammonta ad Euro 4.062.408, di cui Euro 2.099.452 di nostra competenza, superiore di Euro 1.059.263 rispetto al costo di iscrizione in bilancio.

Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.- Sede legale in Milano, capitale sociale Euro 2.500.000

La società è partecipata pariteticamente, con quote del 50 per cento, con la società Brescia Trasporti S.p.A.. La società controllata detiene una partecipazione pari al 45 per cento in APAM Esercizio S.p.A. con sede in Mantova. Al 31 dicembre 2016 la società ha evidenziato una perdita di Euro 17.966, mentre il patrimonio netto ammonta ad Euro 2.558.396. La società indirettamente partecipata APAM Esercizio S.p.A. ha chiuso il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 con un utile di Euro 1.287.852 destinato, dopo l'accantonamento a riserva legale della quota del 5 per cento, interamente a dividendo.

Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. – Sede legale in Ranica, capitale sociale Euro 27.800.000

Nel corso dell'esercizio 2005 è stata acquisita dal Comune di Bergamo la partecipazione del 45 per cento nel capitale della società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. al costo di Euro 6.450.000, pari al corrispondente valore del patrimonio netto contabile alla data del 31 dicembre 2004. Nel corso degli esercizi successivi il capitale sociale è stato aumentato di 14 milioni di euro e diminuito, per perdite, di 10,2 milioni di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2016, è stata acquisita un'ulteriore quota, corrispondente al 10 per cento del capitale sociale, al prezzo di Euro 1.888.663. Per effetto dell'acquisizione la quota detenuta nella società risulta pari al 55 per cento del capitale sociale.

Si evidenzia che il costo di acquisto di Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. ammonta a complessivi Euro 18.188.663 ed il relativo valore di bilancio ad Euro 10.166.015.

La perdita dell'esercizio 2016 di Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. è pari ad € 290.499 ed il patrimonio netto complessivo ad € 18.483.663.

Le perdite di esercizio totali maturate dalla società, dalla costituzione della stessa, ammontano a complessivi Euro 19.516.336, mentre quelle accumulate dalla precedente riduzione del capitale sociale e fino alla data del 31 dicembre 2016, ammontano ad Euro 9.326.719 e risultano essere superiori ad un terzo del capitale sociale della Società, facendo ricadere la stessa nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La società detiene una partecipazione nella società Bergamo Parcheggi S.p.A., con sede in Milano, via Calderone de la Barca n.2. La partecipazione, iscritta per un costo di € 511.970, rappresenta il 31,99 per cento del capitale della società. Al 31 dicembre 2016 l'utile di esercizio della società collegata ammonta ad € 205.064 di cui Euro 65.600 di nostra competenza, mentre il patrimonio netto ammonta ad Euro 3.502.644, di cui € 1.120.496 di nostra pertinenza. La società ha in concessione dall'anno 2005 la sosta di superficie in Città Alta. Nel corso dell'esercizio 2008 sono iniziati i lavori per la realizzazione del parcheggio interrato e nel mese di dicembre dello stesso anno un evento franoso ha costretto il fermo dell'attività per le opportune verifiche geologiche. Nel corso dei primi mesi del 2015 sono state affrontate in via preliminare con la nuova Amministrazione Comunale le criticità inerenti la realizzazione del parcheggio e, più recentemente, sono state approfondite diverse ipotesi di revisione della Convenzione.

Nel corso del 2016 si è proceduto ad una revisione della Convenzione originaria che ha posto le basi per una ripresa delle attività finalizzate alla realizzazione dell'opera.

Pertanto, sulla base della nuova Convenzione sottoscritta con l'Amministrazione Comunale che ha introdotto elementi innovativi, quali una revisione degli aspetti economici ed una diversa regolamentazione della sosta dei residenti in città alta ed altro ancora, la società Bergamo Parcheggi ha proceduto alla indizione di una nuova gara per l'affidamento dei lavori. L'iter si è concluso in queste settimane con l'aggiudicazione definitiva e, si ritiene, che i lavori possano per la realizzazione di questa importante opera riprendano nei prossimi mesi.

In data 10 novembre 2016 la società collegata ha sottoscritto, con il Comune di Bergamo, il nuovo atto di attuazione della convenzione per la realizzazione e gestione del parcheggio "Ex parco faunistico" in Bergamo Alta.

Successivamente la società ha esperito una procedura di gara per l'affidamento dell'appalto dei lavori di realizzazione dell'opera. Il procedimento di gara, conclusosi nel corso del mese di maggio

2017, è stato definitivamente assegnato in data 6 giugno 2017. Il programma dei lavori prevede il termine delle attività entro ventidue mesi dall'apertura del cantiere.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427- bis c.1 n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo Circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze;
- Sottoclasse II – Crediti;
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV – Disponibilità liquide.

L'ammontare dell'attivo circolante al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 8.799.848. Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in diminuzione di Euro 1.841.744.

Rimanenze

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della Società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il costo di acquisto è comprensivo degli oneri accessori. Il costo è stato determinato con il metodo del costo medio ponderato dell'esercizio.

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di Euro 164.738.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

| Analisi delle variazioni delle rimanenze | | | | | | |
|--|---|---|--------------------------------|-------------------------|---------|------------------|
| | Materie prime, sussidiarie e di consumo | Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | Lavori in corso su ordinazione | Prodotti finiti e merci | Acconti | Totale Rimanenze |
| Valore di inizio esercizio | 167.810 | - | - | - | - | 167.810 |
| Variazione nell'esercizio | (3.072) | - | - | - | - | (3.072) |
| Valore di fine esercizio | 164.738 | - | - | - | - | 164.738 |

Le variazioni risultano essere le seguenti:

| | | | | | | |
|---------------------------|---------|---|---|---|---|---------|
| Acquisti dell'esercizio | 143.572 | - | - | - | - | 143.572 |
| Consumi dell'esercizio | 146.644 | - | - | - | - | 146.644 |
| Variazioni dell'esercizio | (3.072) | - | - | - | - | (3.072) |

Il dettaglio delle rimanenze finali è il seguente:

| | | |
|--|---------------------------|----------------|
| | Lubrificanti | 2.082 |
| | Materiali di manutenzione | 105.556 |
| | Stampati | 2.070 |
| | Vestiaro | 409 |
| | Segnaletica | 54.621 |
| | Totale | 164.738 |

Attivo circolante: Crediti

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la voce "C.II Crediti" accoglie le seguenti sottovoci:

- 1) verso clienti;
- 2) verso imprese controllate;
- 3) verso imprese collegate;
- 4) verso imprese controllanti;
- 5 bis) crediti tributari;
- 5 quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, determinato quale differenza tra il loro valore nominale e l'apposito fondo svalutazione crediti, determinato in funzione delle perdite per inesigibilità ragionevolmente previste ed inerenti i saldi dei crediti esposti in bilancio.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1. sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII – Variazione dei Crediti

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 1.202.721 (Euro 1.488.604 al 31 dicembre 2015).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

| Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante | | | | | |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
| Crediti verso clienti | 416.662 | 33.748 | 450.410 | 450.410 | - |
| Crediti verso imprese controllate | 450.676 | (310.427) | 140.249 | 140.249 | - |
| Crediti verso imprese collegate | 74.000 | (60.596) | 13.404 | 13.404 | - |
| Crediti verso imprese controllanti | 343.561 | 89.130 | 432.691 | 432.691 | - |
| Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | - | - | - | - | - |
| Crediti tributari | 94.425 | (58.538) | 35.887 | 35.887 | - |
| Attività per imposte anticipate | - | - | - | - | - |
| Crediti verso altri | 109.279 | 20.801 | 130.080 | 107.886 | 22.194 |
| Totale crediti | 1.488.603 | (285.882) | 1.202.721 | 1.180.526 | 22.194 |

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Tutti i crediti sono di natura commerciale.

I crediti verso clienti comprendono: crediti documentati da fatture per Euro 463.756, crediti in dubbio ed in contenzioso per Euro 6.540, crediti per fatture da emettere per Euro 24.786. Il fondo svalutazione crediti pari ad Euro 47.513, è stato utilizzato, nell'esercizio, per Euro 1.416 per lo stralcio di crediti inesigibile in quanto prescritti ed adeguato, mediante accantonamento dell'esercizio di Euro 30.000.

I crediti verso imprese controllate, per Euro 140.249 si riferiscono a somme vantate nei confronti della società del gruppo, come da seguente dettaglio:

| Società controllate | Importo in Euro |
|---------------------------------------|-----------------|
| ATB Servizi S.p.A. | 14.623 |
| ATB Consorzio S.c.r.l. | 23.660 |
| Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.a. | 30.545 |
| Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. | 3.660 |
| Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. | 67.761 |
| Totale | 140.249 |

I crediti verso collegate comprendono le somme di Euro 6.694 verso Bergamo Parcheggi S.p.A. e di Euro 6.710 verso APAM Esercizio S.p.A.

I crediti verso controllanti, per complessivi Euro 432.691, comprendono le somme a credito verso il Comune di Bergamo in relazione ai canoni per il servizio di videosorveglianza urbana ed al rimborso degli oneri di gestione della Stazione Autolinee.

I crediti tributari, per complessivi Euro 35.887 comprendono: il credito IRES per Euro 29.530 ed i credito per IRAP per Euro 6.357.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

| | |
|----------------------------------|---------------|
| Saldo al 31 dicembre 2015 | 18.929 |
| Utilizzi dell'esercizio | (1.416) |
| Accantonamenti dell'esercizio | 30.000 |
| Saldo al 31 dicembre 2016 | 47.513 |

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Operazioni di compravendita con l'obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziaria non immobilizzata.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.IV" per Euro 7.432.389, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle

liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sottovoci che compongono le disponibilità liquide.

| Disponibilità liquide | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|-------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Depositi bancari e postali | 8.943.559 | (1.571.387) | 7.372.172 |
| Assegni | - | - | - |
| Denaro e altri valori in cassa | 41.620 | 18.597 | 60.217 |
| Totale disponibilità liquide | 8.985.179 | (1.552.790) | 7.432.389 |

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti

Criteri di valutazione ed iscrizione in bilancio

Nella classe D "ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei e risconti attivi iscritti nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 121.70 (Euro 101.899 al 31 dicembre 2015).

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto:

| | Ratei attivi | Risconti attivi | Totale ratei e risconti attivi |
|----------------------------|--------------|-----------------|--------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | 48 | 101.851 | 101.899 |
| Variazione nell'esercizio | 7.957 | 11.854 | 19.811 |
| Valore di fine esercizio | 8.005 | 113.705 | 121.710 |

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

| Risconti attivi | Al 31 dicembre 2016 | Al 31 dicembre 2015 |
|---|---------------------|---------------------|
| Risconti attivi su premi assicurativi | 67.797 | 66.831 |
| Risconti attivi su canoni di manutenzione | 13.782 | 16.316 |
| Risconti attivi su tasse diverse | 2.184 | 2.506 |
| Risconti attivi su canoni di telefonia | 7.495 | 9.174 |
| Risconti attivi pluriennali | 19.831 | 5.676 |
| Altri risconti attivi | 2.616 | 1.348 |
| Totale risconti attivi | 113.705 | 101.851 |

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a Euro 44.921.193 ed evidenzia una variazione in diminuzione di Euro 97.276. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C..

| | Valore di inizio esercizio | Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | Altre variazioni/riclass. | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--------------------------------------|----------------------------|--|---------------------------|-----------------------|--------------------------|
| Capitale | 36.390.000 | - | - | - | 36.390.000 |
| Riserve di rivalutazione | 7.281.319 | - | - | - | 7.281.319 |
| Riserva legale | 585.131 | 30.894 | - | - | 616.025 |
| Altre riserve distintamente indicate | | | | | |
| Riserva straordinaria o facoltativa | 144.138 | 586.987 | (3.435) | | 727.690 |
| Totale altre riserve | 144.136 | 586.987 | (3.435) | | 727.690 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 617.882 | (617.882) | | (93.841) | (93.841) |
| Totale patrimonio netto | 45.018.469 | - | (3.435) | (93.841) | 44.921.193 |

Disponibilità di utilizzazione del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

| Legenda A: per aumenti di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E:altro | | | | |
|---|------------|----------------|------------------------------|-------------------|
| | Importo | Origine/natura | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile |
| Capitale | 36.390.000 | | | - |
| Riserve di rivalutazione | 7.281.319 | Rivalutazione | A, B | 7.281.319 |
| Riserva legale | 616.025 | Utili | B | 616.025 |

| | | | | |
|-------------------------------------|------------|------------------|---------|-----------|
| Altre riserve | | | | |
| Riserva straordinaria o facoltativa | 58.277 | Riserva di utili | A, B, C | 58.277 |
| Varie altre riserve | 669.413 | Riserva di utili | A, B, C | 669.413 |
| Totale altre riserve | 727.690 | | | 727.690 |
| Totale | 45.015.035 | | | 8.625.035 |
| Quota non distribuibile | | | | 8.625.035 |
| Residua quota distribuibile | | | | 633.850 |

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

I “Fondi per rischi ed oneri”, esposti nella classe B della sezione “Passivo” dello Stato Patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

La voce “Altri fondi”, per complessivi Euro 180.502 (Euro 170.216 al 31 dicembre 2015) accoglie i seguenti stanziamenti:

- per Euro 20.800 quali sinistri da liquidare alla data di chiusura dell’esercizio;
- per Euro 51.702 a fronte di potenziali vertenze con il personale dipendente. Il fondo, nel corso dell’esercizio 2016, è stato parzialmente liberato per Euro 51.702;
- per Euro 93.000 quali accantonamenti al fondo manutenzioni cicliche degli impianti di funicolare;
- per Euro 15.000 al fondo liquidazione canoni della stazione autolinee.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell’esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

| | Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili | Fondo per imposte anche differite | Strumenti finanziari derivati passivi | Altri fondi | Totale fondi per rischi ed oneri |
|-------------------------------|--|-----------------------------------|---------------------------------------|-------------|----------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | - | 5.311 | - | 164.905 | 170.216 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | |
| Accantonamento dell'esercizio | - | - | - | 108.000 | 108.000 |
| Utilizzo nell'esercizio | - | (5.311) | - | (40.700) | (46.011) |
| Rilasci nell'esercizio | - | - | - | (51.702) | (51.702) |
| Totale variazioni | - | (5.311) | - | 15.597 | 10.286 |
| Valore di fine esercizio | - | - | - | 180.502 | 180.502 |

Il fondo per imposte differite, già riferito alle imposte relative ai dividendi iscritti in bilancio secondo il criterio di competenza, è stato interamente rilasciato nell'esercizio. Sulle riserve in sospensione di imposta non sono stanziati imposte differite in quanto non è prevista la loro distribuzione al socio.

La movimentazione della voce "altri fondi" risulta essere la seguente:

| | Fondo sinistri da liquidare | Fondo vertenze | Fondo manutenzioni straordinarie | Fondo canoni | Totale |
|-----------------------------------|-----------------------------|----------------|----------------------------------|---------------|----------------|
| Valore di inizio esercizio | 21.500 | 103.405 | 40.000 | - | 164.905 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | |
| - Accantonamento nell'esercizio | - | - | 93.000 | 15.000 | 108.000 |
| - Utilizzo nell'esercizio | (700) | (51.703) | (40.000) | - | (92.403) |
| - Altre variazioni | - | - | - | - | - |
| Totale variazioni | (700) | (51.703) | 53.000 | 15.000 | 15.597 |
| Valore di fine esercizio | 20.800 | 51.702 | 93.000 | 15.000 | 180.502 |

Il fondo manutenzioni straordinarie è stato utilizzato per Euro 40.000 in relazione agli interventi manutentivi ciclici effettuati nel corso dell'esercizio 2016 sugli impianti funicolare Città e San Vigilio. L'accantonamento dell'esercizio per Euro 93.000 comprende i costi addebitati per competenza all'esercizio 2016 e riferiti agli interventi di revisione quinquennale e ventennale previsti sugli stessi impianti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | |
|---|----------------|
| Valore di inizio esercizio | 777.447 |
| Variazioni nell'esercizio | |
| - Accantonamento dell'esercizio | 121.435 |
| - Utilizzo nell'esercizio | (82.672) |
| - Totale variazioni | 38.763 |
| Valore di fine esercizio | 816.210 |

Gli accantonamenti dell'esercizio comprendono la quota per rivalutazione per Euro 13.732 e la quota maturata nell'esercizio per Euro 107.703, al netto del fondo garanzia ed dell'imposta sostitutiva.

Gli utilizzi comprendono, i versamenti ai fondi di previdenza complementare per Euro 72.775, per Euro 2.334 l'imposta sostitutiva, per Euro 7.563 la quota destinata al fondo di garanzia dell'INPS.

Debiti

Variazione e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 7.770.593 (Euro 8.789.703 al 31 dicembre 2015).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono la voce Debiti.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio |
|---|----------------------------------|------------------------------|--------------------------------|---|
| Obbligazioni | - | - | - | - |
| Obbligazioni convertibili | - | - | - | - |
| Debiti verso soci per finanziamenti | - | - | - | - |
| Debiti verso banche | - | - | - | - |
| Debiti verso altri finanziatori | - | - | - | - |
| Acconti | - | - | - | - |
| Debiti verso fornitori | 1.058.765 | 135.889 | 1.194.654 | - |
| Debiti rappresentati da titoli di credito | - | - | - | - |
| Debiti verso imprese controllate | 1.750.124 | 459.302 | 2.209.426 | 365.400 |
| Debiti verso imprese collegate | 51.929 | (231) | 51.698 | - |
| Debiti verso controllanti | 5.426.632 | (1.349.703) | 4.076.929 | - |
| Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | - | - | - | - |
| Debiti tributari | 132.340 | 18.602 | 150.942 | - |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 89.589 | (4.779) | 84.810 | - |
| Altri debiti | 280.324 | (6.063) | 274.261 | 14.423 |
| Totale debiti | 8.789.703 | (746.984) | 8.042.719 | 379.823 |

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti verso fornitori

La valutazione dei debiti verso fornitori, iscritti alla voce D.7 per Euro 1.194.654 è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Il dettaglio dei debiti verso fornitori è il seguente:

| Debiti verso fornitori | 31/12/2016 | 31/12/2015 | Variazioni |
|-----------------------------|------------------|------------------|----------------|
| Fornitori di beni e servizi | 381.942 | 587.417 | (205.475) |
| Fatture da ricevere | 617.514 | 471.348 | 146.166 |
| Altri | 195.198 | - | 195.198 |
| Totale | 1.194.654 | 1.058.765 | 135.889 |

I debiti verso altri sono riferiti ai canoni di gestione della stazione autolinee, per la parte relativa a somme da incassare. Si ricorda che i canoni di gestione sono liquidati sulla base della gestione finanziaria e non economica del servizio.

Debiti verso imprese controllate

Il debito verso imprese controllate è quasi interamente riferito ai rapporti commerciali con ATB Servizi S.p.A., per complessivi Euro 2.209.237 (Euro 1.750.124 al 31 dicembre 2015). Di cui Euro 365.400 relativi a cauzioni prestate dalla società controllata in relazione ai contratti di servizio per l'utilizzo delle infrastrutture di proprietà di ATB Mobilità S.p.A..

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate, per complessivi Euro 51.698, comprendono gli incassi di competenza della società Bergamo Parcheggi S.p.A. per la gestione della sosta di superficie in Città Alta, per il mese di dicembre 2016.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso controllanti per complessivi Euro 4.076.929 comprendono, per Euro 76.929 canoni di gestione riferiti all'esercizio 2018 e, per Euro 4.000.000, le somme dovute al Comune di Bergamo a titolo di dividendo straordinario in forza della deliberazione dell'assemblea degli azionisti del 18 novembre 2015. Si ritiene che l'intera somma sarà pagata nel corso dell'esercizio 2017, su richiesta dell'amministrazione Comunale. Nel corso dell'esercizio la società ha pagato l'importo di Euro 1.000.000 dei dividendi deliberati dall'assemblea straordinaria dei soci.

Debiti tributari

I debiti tributari, per complessivi Euro 150.942 (Euro 132.340 al 31 dicembre 2015), sono così distinti:

- per ritenute alla fonte Euro 94.172;
- Erario c/IVA Euro 55.652;
- Erario c/Imposta sostitutiva sul T.F.R. Euro 1.118.

Debiti verso Istituti di Previdenza

Il debito verso Istituti di Previdenza, per contributi da versare alla data del 31 dicembre 2016, per complessivi Euro 84.810, sono così distinti:

- Istituto Nazionale della Previdenza Sociale Euro 60.967;
- Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni Euro 1.760;
- Fondi di previdenza ed assistenza complementare Euro 22.083.

Altri debiti

Sono qui compresi i debiti verso il personale per retribuzioni relative al mese di dicembre 2016 e per ferie non godute, per complessivi Euro 226.111, oltre a debiti verso amministratori e sindaci per Euro 15.565, debiti diversi per Euro 32.584.

I debiti oltre dodici mesi, per Euro 14.423 comprendono i depositi cauzionali ricevuti.

Il debito per ferie maturate e non godute è stato puntualmente determinato con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio. Si evidenzia che le ferie pagate nel corso dell'esercizio risultano pari ad Euro 22.617 e gli accantonamenti pari ad Euro 30.475.

Il saldo della voce "altri debiti" al 31 dicembre 2015 ammontava ad Euro 280.324.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 c.1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n.6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso il proprio socio.

Ratei e risconti passivi

Nella classe E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 1.125.422 (Euro 1.174.893 al 31 dicembre 2015).

Rispetto al precedente esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

| Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi | | | | |
|---|---------------|------------------|------------------------------|---------------------------------|
| | Ratei passivi | Risconti passivi | Risconti passivi pluriennali | Totale ratei e risconti passivi |
| Valore di inizio esercizio | 14.115 | 25.985 | 1.134.793 | 1.174.893 |
| Variazione nell'esercizio | 23.823 | 7.553 | (80.487) | (49.471) |
| Valore di fine esercizio | 37.939 | 33.538 | 1.053.945 | 1.125.422 |

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

| Ratei passivi | Al 31 dicembre 2016 | Al 31 dicembre 2015 |
|-------------------------|---------------------|---------------------|
| Canoni si manutenzione | 18.284 | 12.802 |
| Altri ratei passivi | 15.718 | |
| Altri di modesta entità | 3.937 | 528 |
| Totale | 37.939 | 13.330 |

| Risconti passivi | Al 31 dicembre 2016 | Al 31 dicembre 2015 |
|--|---------------------|---------------------|
| Risconti passivi su contributi in c/capitale | 1.053.945 | 1.135.578 |
| Risconti passivi abbonamenti parcheggi | 4.758 | 4.853 |
| Risconti passivi abbonamenti bike sharing | 8.932 | 8.852 |
| Altri risconti passivi di modesta entità | 19.849 | 12.280 |
| Totale | 1.087.484 | 1.161.563 |

Nota Integrativa Conto Economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l’articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell’articolo 2427, il commento alle voci che, nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 compongono il conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.Lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l’eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell’esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L’eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e straordinaria prevista dal D.Lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l’OIC 12, si è mantenuta tale distinzione non espressamente prevista dal codice, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) “Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi” da quelli della voce A.5) “Altri ricavi e proventi”.

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a Euro 8.362.393 (Euro 8.341.864 al 31 dicembre 2015).

La società opera nell'ambito dei servizi per la mobilità affidati dal socio unico Comune di Bergamo.

In particolare alla società sono stati affidati i seguenti servizi:

- gestione della sosta su strada e, con deliberazione della Giunta Comunale n. del 31 marzo 2017, la realizzazione e gestione di parcheggi in struttura;
- realizzazione e gestione della segnaletica orizzontale e verticale nel Comune di Bergamo;
- gestione del sistema di video sorveglianza urbana del Comune di Bergamo;
- gestione del servizio di *bike sharing* comunale;
- realizzazione e gestione del sistema di controllo degli accessi alle zone a traffico limitato;
- gestione degli immobili di proprietà comunale presso la stazione autolinee di Bergamo;
- locazione di impianti e beni essenziali ai servizi di trasporto pubblico locale;
- gestione di beni immobili di proprietà;
- servizi amministrativi e contabili per le società controllate e collegate.

I ricavi dei servizi ed attività svolti nel corso dell'esercizio 2016 sono così distinti:

| | al 31 dicembre 2016 | al 31 dicembre 2015 | Variazione |
|------------------------------------|---------------------|---------------------|----------------|
| Locazione delle infrastrutture | 2.358.219 | 2.356.970 | 1.249 |
| Servizi amministrativi e contabili | 809.171 | 797.495 | 11.676 |
| Gestione della sosta | 3.438.975 | 3.309.487 | 129.488 |
| Gestione videosorveglianza urbana | 300.000 | 300.000 | - |
| Gestione accessi alle Z.T.L. | 98.350 | 98.350 | - |
| Gestione servizio bike-sharing | 25.044 | 19.657 | 5.387 |
| Locazione degli immobili | 285.185 | 311.513 | (26.328) |
| Altri ricavi | 14.051 | 26.676 | (12.625) |
| Totale | 7.328.995 | 7.220.148 | 108.847 |

Locazione delle infrastrutture

La società è proprietaria delle infrastrutture ritenute essenziali per il servizio di trasporto pubblico locale, nonché della palazzina uffici della sede, oltre a gestire il complesso della Stazione Autolinee di Bergamo. Le infrastrutture essenziali sono state date in locazione alla società interamente partecipata ATB Servizi S.p.A., società che a sua volta, controlla la società ATB Consorzio S.c.r.l., titolare del contratto di servizio per l'area urbana di Bergamo.

Si evidenzia che il contratto di servizio è stato trasferito, per obbligo di legge (legge regionale n. 6/2012) all'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo e prorogato contestualmente al provvedimento di trasferimento, sino al 30 novembre 2016.

Con atto di addendum in data 23 novembre 2016, l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, al fine di poter predisporre gli atti di propria competenza in relazione alle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, ha prorogato il contratto di servizio al 31 dicembre 2017.

Si prevede che nel corso dell'esercizio corrente saranno attivate, da parte dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, le procedure di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto nell'unico bacino, coincidente con i limiti geografici della Provincia di Bergamo. Si stima che l'affidamento del servizio avverrà nel corso dell'esercizio 2019.

Si ritiene, pertanto, che la società controllata ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi S.p.A., continueranno a svolgere le proprie attività per un periodo sicuramente non inferiore a 12 mesi, in quanto è prevedibile che il nuovo affidamento nel bacino unico della Provincia di Bergamo avverrà nel corso dell'esercizio 2019 e che l'affidamento in corso venga prorogato sino all'aggiudicazione del bando di gara.

Il dettaglio dei ricavi derivanti dalla locazione di beni ed infrastrutture, risulta essere il seguente, sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio:

| Locazione infrastrutture ed immobili | 31/12/2016 |
|---|-------------------|
| Impianto funicolare Città | 716.045 |
| Impianto funicolare San Vigilio | 462.960 |
| Deposito ed officina | 617.280 |
| Uffici Sede | 164.063 |
| Impianti trambus | 320.410 |
| Impianto metano sede | 66.961 |
| Utilizzo impianti | 10.500 |
| Totale | 2.358.219 |

Servizi amministrativi e contabili

I ricavi relativi alle attività amministrative e contabili svolte per le società del gruppo ammontano complessivamente ad Euro 742.210 (Euro 730.533 al 31 dicembre 2015) e sono così suddivisi:

| Società controllata | 2016 | 2015 | Variazione |
|---------------------------------------|----------------|----------------|---------------|
| ATB Servizi S.p.A. | 634.344 | 634.533 | (189) |
| Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. | 23.000 | 23.000 | - |
| Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. | 70.000 | 70.000 | - |
| Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. | 3.000 | 3.000 | - |
| ATB Consorzio S.c.r.l. | 11.866 | - | 11.866 |
| Totale | 742.210 | 730.533 | 11.677 |

Gestione della sosta

I ricavi derivanti dalla gestione della sosta, pari ad Euro 3.438.975 (Euro 3.309.487 al 31 dicembre 2015) sono così dettagliati e confrontati con il precedente esercizio:

| Gestione della sosta | 2016 | 2015 | Variazione |
|-------------------------------|------------------|------------------|----------------|
| Ricavi da parcometri | 3.057.236 | 2.972.254 | 84.982 |
| Piazza Mercato del Fieno | 156.139 | 139.421 | 16.717 |
| Area Monterosso | 9.212 | 8.321 | 891 |
| Madonna della Neve | 35.596 | 36.777 | (1.181) |
| Parcheggio Stazione Autolinee | 119.634 | 120.522 | (888) |
| Area Camper | 61.159 | 32.192 | 28.967 |
| Totale | 3.438.975 | 3.309.487 | 129.488 |

Si evidenzia che a far tempo dal 14 novembre 2016 è stata disposta una nuova regolamentazione della sosta in attuazione del nuovo "Piano della Sosta". Per effetto della nuova regolamentazione, le tariffe sono state aumentate mediamente del 13 per cento ed è stata prevista la sosta a pagamento nei giorni festivi limitatamente alle sole aree centrali, provvedimento entrato in vigore dal 15 gennaio 2017.

Altri servizi

I ricavi della gestione del servizio di videosorveglianza urbana e della gestione dei varchi di accesso alle zone a traffico limitato sono invariati rispetto al precedente esercizio. I relativi canoni, rispettivamente pari ad Euro 300.000 ed Euro 98.350 e si riferiscono al corrispettivo dei servizi riconosciuti dall'amministrazione Comunale. Si evidenzia che il canone di servizio per la gestione degli accessi alle zone a traffico limitato è rimasto invariato nonostante, nel corso dell'esercizio siano stati realizzati n. 12 nuovi varchi, raddoppiando, di fatto, il numero dei varchi dotati di controllo automatico degli accessi.

Locazione degli immobili

I ricavi della locazione degli immobili ammontano a complessivi Euro 285.185 (Euro 311.513 al 31 dicembre 2015) e sono così dettagliati:

| Locazione immobili | 2016 | 2015 | Variazione |
|--------------------|------|------|------------|
|--------------------|------|------|------------|

| | | | |
|--|----------------|----------------|-----------------|
| Abitazioni stazioni Funicolare Città | 34.800 | 39.042 | (4.242) |
| Immobili commerciali stazioni Funicolare | 83.166 | 85.015 | (1.849) |
| Immobile viale Papa Giovanni XXIII | 40.000 | 26.667 | 13.333 |
| Locazione Bar sede aziendale | 6.000 | 6.000 | - |
| Affitti stazione autolinee | 76.170 | 81.650 | (5.480) |
| Canoni di servizio stazione autolinee | 45.049 | 73.139 | (28.090) |
| Totale | 285.185 | 311.513 | (26.328) |

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n.10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Altri ricavi e proventi

I ricavi e proventi diversi ammontano, complessivamente ad Euro 1.033.398 (Euro 1.121.716 al 31 dicembre 2015) e sono così distinti.

| | al 31 dicembre 2016 | al 31 dicembre 2015 | Variazione |
|--|---------------------|---------------------|-----------------|
| a) Ricavi diversi | | | |
| Pubblicità | 36.126 | 45.508 | (9.382) |
| Rimborso danni sinistri | 55.939 | 29.647 | 26.292 |
| Rimborsi di spese di personale | 49.212 | 38.358 | 10.854 |
| Rimborso spese immobili locati | 99.285 | 98.950 | 335 |
| Ricavi di esercizi precedenti | 45.075 | - | 45.075 |
| Rimborso di utenze da controllate | 209.962 | 223.629 | (13.667) |
| Rimborsi e proventi diversi | 115.970 | 151.116 | (35.146) |
| Rilascio di fondi | 51.702 | - | 51.702 |
| Riallocazione sopravvenienze DL 139/2015 | | 161.907 | (161.907) |
| b) Contributi in conto impianti | | | |
| Quota dell'esercizio | 234.036 | 217.341 | 16.695 |
| c) Contributi in conto esercizio | | | |
| Contributi oneri CCNL | 127.847 | 127.847 | -- |
| Contributi c/malattia | 8.244 | 27.413 | (19.169) |
| Totale altri ricavi e proventi | 1.033.398 | 1.121.716 | (88.318) |

Contributi in conto impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti, commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. La quota annua dei contributi ricevuti è iscritta tra i ricavi ad indiretta rettifica degli ammortamenti, utilizzando la medesima aliquota dei beni oggetto del finanziamento.

Nel corso dell'esercizio sono stati ricevuti contributi in conto impianti per complessivi Euro 148.556, di cui Euro 134.806 in relazione ai lavori di manutenzione della funicolare Città ed Euro 13.750 per il nuovo sistema di indirizzamento ai parcheggi.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio comprendono, per il periodo di gestione, le quote a carico dello Stato e degli Enti Locali a titolo di compartecipazione dei maggiori costi per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti negli anni 2004, 2005 e 2006, oltre ai contributi a parziale copertura dei maggiori oneri relativi al trattamento di malattia a carico della società.

Si evidenzia che dall'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2016, i contributi a copertura degli oneri relativi al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, sono stati trasferiti dalla Regione Lombardia, direttamente agli Enti titolari dei contratti di servizio. Gli Enti trasferiscono, a loro volta, le risorse alle società appaltatrici del servizio e non alle singole società che svolgono attività inerenti il trasporto pubblico locale.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati alla voce C. 16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc..) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad Euro 8.204.644 (Euro 7.914.957 al 31 dicembre 2015).

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad Euro 143.572 (Euro 113.533 al 31 dicembre 2015) e sono così distinti:

| | al 31 dicembre 2016 | al 31 dicembre 2015 | Variazione |
|--------------|---------------------|---------------------|------------|
| Carburanti | 1.602 | 2.345 | (743) |
| Lubrificanti | 3.880 | 3.110 | 770 |

| | | | |
|--------------------------------|----------------|----------------|---------------|
| Pneumatici | 2.415 | 2.507 | (92) |
| Ricambi e materiali di consumo | 131.743 | 98.352 | 33.391 |
| Vestitario per il personale | 3.672 | 4.731 | (1.059) |
| Stampati | 260 | 2.488 | (2.228) |
| Totale | 143.572 | 113.533 | 30.039 |

I costi per materiali di manutenzione sono aumentati complessivamente del 33,95 per cento essenzialmente in relazione all'acquisto di ricambi per gli impianti funicolare.

Costi per servizi

I costi per servizi, per complessivi Euro 3.021.331, sono superiori di Euro 246.902 rispetto al precedente esercizio (Euro 2.774.430), per le motivazioni di seguito indicate:

Variazioni in diminuzione:

- costi per combustibili per Euro 18.384;
- costi per servizi di pulizia per Euro 13.779;
- costi per servizi di vigilanza per Euro 20.780;
- oneri per spese promozionali per Euro 10.003;
- costi per servizi per la sosta per Euro 11.172;
- costi di manodopera di terzi per Euro 12.863.

Variazioni in aumento:

- costi per servizi di manutenzione per Euro 137.220;
- costi per manutenzione di macchine elettroniche per Euro 9.629;
- fornitura di energia elettrica per Euro 9.269;
- fornitura di acqua per Euro 10.690;
- consulenze professionali per Euro 93.288;
- servizi di assistenza software per Euro 55.486;
- servizi diversi per Euro 23.962.

Nella sottostante tabella sono indicate le principali variazioni rispetto al precedente esercizio.

| | al 31 dicembre 2016 | al 31 dicembre 2015 | Variazione |
|------------------------------------|---------------------|---------------------|------------|
| Manutenzioni esterne | 662.579 | 525.359 | 137.220 |
| Manutenzione macchine elettroniche | 210.022 | 200.393 | 9.629 |
| Consulenze professionali | 256.817 | 163.529 | 93.288 |
| Polizze assicurative | 79.334 | 76.643 | 2.691 |
| Aggi ai rivenditori | 19.386 | 27.429 | (8.043) |
| Spese promozionali | 5.850 | 15.853 | (10.003) |
| Compensi amministratori e sindaci | 69.460 | 72.154 | (2.694) |
| Pulizia impianti e locali | 72.601 | 86.380 | (13.779) |
| Mensa aziendale | 23.317 | 24.176 | (859) |

| | | | |
|---------------------------------|------------------|------------------|----------------|
| Servizi per la sosta | 367.074 | 378.246 | (11.172) |
| Manodopera di terzi | 91.035 | 103.898 | (12.863) |
| Servizi di vigilanza | 112.961 | 133.741 | (20.780) |
| Energia elettrica | 405.938 | 396.669 | 9.269 |
| Fornitura acqua | 24.273 | 13.583 | 10.690 |
| Gas metano | 82.257 | 100.641 | (18.384) |
| Spese telefoniche | 35.310 | 31.463 | 3.847 |
| Spese connessione impianti | 188.709 | 184.206 | 4.503 |
| Smaltimento rifiuti | 23.887 | 23.347 | 540 |
| Cancelleria e stampati | 26.665 | 30.759 | (4.094) |
| Servizi diversi | 263.856 | 185.961 | 77.895 |
| Totale spese per servizi | 3.021.331 | 2.774.430 | 246.901 |

I costi per manutenzioni esterne rilevano un incremento in relazione alla manutenzione della sede per Euro 34.654, degli impianti per segnaletica per Euro 27.991, oltre all'accantonamento al fondo manutenzioni cicliche per Euro 93.000.

I costi per consulenze professionali per complessivi Euro 256.817 (Euro 163.529 al 31 dicembre 2015) sono così dettagliate:

| | al 31 dicembre 2016 | al 31 dicembre 2015 | Variazione |
|--|---------------------|---------------------|---------------|
| Consulenze legali | 10.303 | 12.130 | (1.827) |
| Consulenze amministrative e fiscali | 19.242 | 20.465 | (1.223) |
| Consulenze tecniche | 87.378 | 44.964 | 42.414 |
| Consulenze sanitarie | 4.000 | 4.603 | (603) |
| Revisione contabile | 35.765 | 36.548 | (783) |
| Consulenze e studi per la mobilità | 82.400 | 15.000 | 67.400 |
| Consulenze modello 231 | 12.800 | 10.800 | 2.000 |
| Consulenze per la formazione del personale | 4.929 | 19.019 | (14.090) |
| Totale | 256.817 | 163.529 | 93.288 |

I costi per manodopera di terzi sono riferiti ai prestiti di personale da parte della società controllata ATB Servizi S.p.A.

Al consiglio di amministrazione ed al Collegio Sindacale sono state corrisposte le indennità deliberate, rispettivamente per Euro 43.650 ed Euro 25.810.

Costi per godimento di beni di terzi

Gli oneri relativi al godimento di beni di terzi sono quasi interamente corrisposti al Comune di Bergamo, in relazione all'affidamento dei servizi e per l'utilizzo dei beni ed impianti relativi alla segnaletica orizzontale, verticale e luminosa nel Comune di Bergamo.

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è il seguente:

| | al 31 dicembre 2016 | al 31 dicembre 2015 | Variazione |
|--|---------------------|---------------------|------------|
| Canone utilizzo impianti ed infrastrutture | 1.000.000 | 1.000.000 | - |
| Affitti passivi Propileo Porta Nuova | 36.406 | 36.406 | - |

| | | | |
|----------------------------|------------------|------------------|---------------|
| Canoni passivi ponti radio | 14.212 | 13.731 | 481 |
| Altri canoni | 19.389 | 3.978 | 15.411 |
| Canoni licenze software | 104.478 | 70.213 | 34.265 |
| Riallocazione valori | | 25.776 | (25.776) |
| Totale | 1.174.485 | 1.150.104 | 24.381 |

Si evidenzia che è stata operata una riclassificazione delle voci di costo riferite al precedente esercizio, in relazione ai canoni di licenza software, in precedenza iscritti alla voce "manutenzione macchine elettroniche".

Costi per il personale

La suddivisione dei costi per il personale, ammontanti complessivamente ad Euro 2.197.285 (Euro 2.173.613 al 31 dicembre 2015) è la seguente:

| | al 31 dicembre 2016 | al 31 dicembre 2015 | Variazione |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------|
| Salari e stipendi | 1.580.540 | 1.566.409 | 14.131 |
| Oneri sociali | 479.888 | 470.803 | 9.085 |
| Trattamento di fine rapporto | 121.435 | 117.916 | 3.519 |
| Altri costi | 15.422 | 18.485 | (3.063) |
| Totale costi per il personale | 2.197.285 | 2.173.613 | 23.672 |

I costi del personale sono in aumento dell'1,09% per cento per effetto degli incrementi retributivi relativi al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro.

L'organico complessivo, alla data di chiusura dell'esercizio è di n. 34 dipendenti.

Il costo medio per addetto, comprensivo degli oneri contributivi e dell'accantonamento al T.F.R. è di Euro 63.930

Al fondo ferie non godute è stata accantonata la somma di Euro 30.475 per adeguare lo stesso fondo al valore delle ferie non godute alla data di chiusura dell'esercizio 2016.

Il numero dei dipendenti per categoria, alla data del 31 dicembre 2016, risulta essere il seguente ed è invariato rispetto al precedente esercizio:

| Dipendenti per categoria | 31 dicembre 2016 | Forza media |
|--------------------------|------------------|--------------|
| Dirigenti | 3 | 3,00 |
| Quadri | 4 | 4,00 |
| Impiegati | 13 | 13,00 |
| Operai ed ausiliari | 14 | 14,00 |
| Totale | 34 | 34,00 |

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio, per complessivi Euro 1.502.424 (Euro 1.531.331 al 31 dicembre 2015), si riferiscono ai seguenti beni:

| | al 31 dicembre 2016 | al 31 dicembre 2015 | Variazione |
|----------------------------------|---------------------|---------------------|------------|
| I. Immobilizzazioni immateriali: | | | |

| | | | |
|--|------------------|------------------|-----------------|
| 4) Concessioni, licenze e marchi | 43.075 | 37.679 | 5.396 |
| 7) Altre | 29.168 | 89.128 | (59.960) |
| Totale Immobilizzazioni immateriali | 72.243 | 126.807 | (54.564) |
| II. Immobilizzazioni materiali: | | | |
| 1) Terreni e Fabbricati | 571.582 | 570.895 | 687 |
| 2) Impianti e macchinario | 469.186 | 456.196 | 12.990 |
| 3) Attrezzature industriali e commerciali | 124.581 | 120.789 | 3.792 |
| 4) Altri beni | 234.831 | 246.645 | (11.814) |
| Totale Immobilizzazioni Materiali | 1.400.180 | 1.394.524 | 5.656 |
| Totale ammortamenti | 1.472.424 | 1.521.331 | (48.907) |
| Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante | 30.000 | 10.000 | 20.000 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 1.502.424 | 1.531.331 | (28.907) |

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo categorie omogenee di beni, utilizzando aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi.

Le svalutazioni dei crediti, per complessivi Euro 30.000 sono riferite agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti per adeguare lo stesso ai rischi relativi a crediti in sofferenza alla data di chiusura dell'esercizio.

Variazione delle rimanenze

Il dettaglio della movimentazione delle rimanenze è il seguente:

| | Rimanenze iniziali | Rimanenze finali | Variazione |
|---------------------------|--------------------|------------------|----------------|
| Lubrificanti | 1.947 | 2.082 | 135 |
| Materiali di manutenzione | 91.255 | 105.556 | 14.301 |
| Stampati | 19.381 | 2.070 | (17.311) |
| Vestiaro | - | 409 | 409 |
| Segnaletica | 55.227 | 54.622 | 605 |
| Totale | 167.810 | 164.738 | (3.072) |

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, complessivamente pari ad Euro 162.476 (Euro 187.685 al 31 dicembre 2015) sono così distinti:

| | al 31 dicembre 2016 | al 31 dicembre 2015 | Variazione |
|---|---------------------|---------------------|------------|
| Tassa di proprietà automezzi | 2.621 | 2.637 | (16) |
| Imposta municipale unica | 17.670 | 17.670 | - |
| Quote associative | 7.650 | 7.653 | (3) |
| Tasse diverse | 48.042 | 51.591 | (3.549) |
| Spese per viaggi e convegni | 10.980 | 16.125 | (5.145) |
| Altri oneri | 75.513 | 92.009 | (16.496) |
| Riallocazione valori | | (25.776) | 25.776 |
| Totale oneri diversi di gestione | 162.476 | 161.909 | 567 |

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico – temporale. La società ha sostenuto oneri finanziari per Euro 1.361, mentre gli interessi attivi, per Euro 84.848 (Euro 489.014 al 31 dicembre 2015) sono riferiti per Euro 74.677 agli interessi attivi capitalizzati sui titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie e per Euro 10.171 agli interessi maturati sui conti correnti bancari per la gestione della liquidità corrente.

Nel precedente esercizio erano stati iscritti tra i proventi finanziari i dividendi distribuiti dalla società controllata Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. per Euro 386.274.

Si evidenzia che alla data di redazione del presente bilancio l'assemblea dei soci della società APAM Esercizio S.p.A., partecipata dalla controllata Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. ha approvato il progetto di bilancio che prevede la distribuzione dell'utile di esercizio ai soci.

In applicazione del nuovo principio contabile relativo alla contabilizzazione dei dividendi, la rilevazione degli stessi verrà effettuata, da parte della controllata, con riferimento al sorgere del diritto e pertanto nel corrente esercizio 2017. I dividendi deliberati dalla società Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. nel corso del 2016 sono stati contabilizzati nel bilancio dell'esercizio con chiusura al 31 dicembre 2015, secondo le modalità ed i limiti stabiliti dalla precedente versione dell'OIC 21 (2014).

Rettifiche di valore di attività finanziarie

La società controllata Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. ha rilevato una perdita di esercizio pari ad Euro 290.499 ed ha effettuato una rettifica patrimoniale negativa per complessivi Euro 112.460 per effetto delle modifiche di classificazione introdotte dal D.Lgs. n.139/2015. Si è proceduto pertanto alla rettifica del valore di iscrizione della partecipazione stessa, operando una svalutazione di Euro 221.633, non ritenendo recuperabili tali perdite in un periodo ragionevolmente breve.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.Lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte vengono iscritte alla voce 20 del Conto economico.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche le differenze tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di contenziosi rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio della competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché le differenze tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non vi sono i presupposti per la loro contabilizzazione.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non vi sono differenze temporanee imponibili; inoltre non sono state iscritte imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto non si intende distribuirle al socio.

Imposte sul reddito di esercizio

Il carico impositivo dell'esercizio, pari a Euro 113.445 (Euro 162.729 al 31 dicembre 2015), è così distinto:

- IRES dell'esercizio (Euro 110.617);
- IRAP dell'esercizio (Euro 13.695);
- Imposte relative ad esercizi precedenti Euro 5.556;
- Imposte differite Euro 5.311.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione"

degli oneri fiscali teorici da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

| Prospetto di riconciliazione delle imposte | | | |
|--|----------------|----------------|----------------|
| | IRES | IRAP | TOTALI |
| Risultato prima delle imposte | 19.604 | 19.604 | 19.604 |
| Aliquota ordinaria applicabile | 27,50% | 4,20% | |
| Onere fiscale teorico | 5.391 | 823 | 6.214 |
| Differenze che non si riverseranno negli anni successivi | | | |
| Valori permanenti in aumento | 402.321 | 2.563.150 | 2.965.471 |
| Variazioni permanenti in diminuzione | 95.290 | 2.312.975 | 2.408.265 |
| Totale variazioni permanenti | 307.031 | 250.175 | 557.206 |
| Differenze che si riverseranno negli anni successivi e differenze relative a esercizi | | | |
| Valori temporanei in aumento | 108.000 | 108.000 | 216.000 |
| Variazioni temporanei in diminuzione | 51.702 | 51.702 | 103.405 |
| Totale variazioni temporanee | 56.298 | 56.298 | 112.595 |
| Imponibile fiscale | 382.392 | 326.077 | |
| Imposte dell'esercizio | 110.617 | 13.695 | 124.312 |
| Imposte differite ed anticipate | (5.311) | | (5.311) |

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo dello Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa al Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte ed assorbite dall'attività e le modalità di impiego e copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazione di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività, che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e di reddito in incassi e pagamenti, cioè in variazioni di disponibilità liquide.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate;
- Categorie di azioni emesse dalla società;
- Titoli emessi dalla società;
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c.1 n.15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

| Numero medio di dipendenti ripartito per categoria | | | | | | |
|--|-----------|--------|-----------|--------|------------|--------|
| | Dirigenti | Quadri | Impiegati | Operai | Altri dip. | Totale |
| | | | | | | |

| | | | | | | |
|--------------|---|---|----|----|---|----|
| Numero medio | 3 | 4 | 13 | 14 | - | 34 |
|--------------|---|---|----|----|---|----|

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c.1 n.16 C.C.)

| | Amministratori | Sindaci |
|---|----------------|---------|
| Compensi per l'attività | 43.650 | 25.810 |
| Anticipazioni | - | - |
| Crediti | - | - |
| Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate | - | - |

I compensi spettanti agli amministratori sono attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti al collegio sindacale. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi corrisposti alla società di revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c.1 n.16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

| | |
|---|--------|
| Revisione legale dei conti annuali | 32.500 |
| Altri servizi di verifica svolti | 3.165 |
| Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione | 35.765 |

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Impegni

Nel corso del corrente esercizio la società sarà chiamata a procedere al pagamento del dividendo straordinario di Euro 4.000.000 in favore del socio unico, deliberato dall'assemblea degli azionisti in data 18 novembre 2015.

Garanzie

La società ha ricevuto fidejussioni e garanzie bancarie, in relazione a procedure di gara in corso alla data di chiusura dell'esercizio, per Euro 1.680.955.

Si evidenzia che la società ha prestato garanzia per la somma di Euro 2.505.770 in favore della società controllata ATB Servizi S.p.A. in sede di affidamento del servizio di trasporto pubblico locale

nell'Area Urbana di Bergamo, per il rilascio della garanzia fideiussoria, di pari importo, prestata per la sottoscrizione del contratto di servizio. Pertanto identica somma in contanti risulta vincolata su conto corrente bancario, fino a liberazione della polizza fideiussoria.

La società collegata Bergamo Parcheggio S.p.A., dovrà attivare un finanziamento a lungo termine di circa 10 milioni di Euro, per la realizzazione dell'opera. A tal fine, l'istituto di credito che erogherà il relativo mutuo ha richiesto che i soci prestino garanzia anche attraverso il pegno sulle azioni possedute. L'operazione richiesta, alla data della presente relazione, non è ancora stata perfezionata.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c.1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale pari a Euro 36.390.000 è rappresentato da n. 36.390.000 azioni di nominali Euro 1 cadauna. Si precisa che al 31 dicembre 2016 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

| Descrizione | Consistenza iniziale, numero | Consistenza iniziale, valore nominale | Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero | Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale | Consistenza finale, numero | Consistenza finale, valore nominale |
|------------------|------------------------------|---------------------------------------|--|---|----------------------------|-------------------------------------|
| Azioni ordinarie | 36.390.000 | 36.390.000 | - | - | 36.390.000 | 36.390.000 |
| Totale | 36.390.000 | 36.390.000 | - | - | 36.390.000 | 36.390.000 |

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c.1 n.18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori stimati.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c.1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate. Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza. Nel corso dei prossimi mesi si procederà ad un aggiornamento e revisione di alcuni contratti, alla luce della natura e dell'estensione dei servizi prestati.

Nella tabella che segue sono indicati i valori relativi ai rapporti con gli enti e le società del Gruppo:

| Ente/Società | Rapporti con le parti correlate | | | |
|---|---------------------------------|------------------|----------------|------------------|
| | Acquisti | Vendite | Crediti | Debiti |
| - Comune di Bergamo | 1.036.406 | 434.134 | 432.691 | 4.076.929 |
| Totale controllanti | 1.036.406 | 434.134 | 432.691 | 4.076.929 |
| - ATB Servizi S.p.A. | 313.352 | 3.297.963 | 14.623 | 2.209.236 |
| - ATB Consorzio S.c.r.l. | - | 11.866 | 23.660 | - |
| - Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. | - | 25.505 | 30.545 | 190 |
| - Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. | - | 95.061 | 67.761 | - |
| - Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. | - | 3.000 | 3.660 | - |
| Totale Controllate | 313.352 | 3.433.395 | 140.249 | 2.209.426 |
| - Bergamo Parcheggi S.p.A. | - | 37.306 | 6.694 | 51.698 |
| - APAM Esercizio S.p.A. | - | - | 6.710 | - |
| Totale Collegate | - | 37.306 | 13.404 | 51.698 |
| Totale | 1.349.758 | 3.904.835 | 586.344 | 6.338.053 |

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)

Si evidenzia che dopo la data di chiusura dell'esercizio, si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:

- è stato effettuato un ulteriore finanziamento soci, per complessivi Euro 127.992 in favore della società collegata Bergamo Parcheggi S.p.A.;
- il consiglio di amministrazione ha deliberato di prestare a titolo di garanzia, per il finanziamento che la stessa società collegata accenderà presso le banche, pegno sulle azioni della società collegata.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Bergamo, il quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'art. 2359 C.C., realizzato mediante il possesso dell'intera partecipazione al capitale sociale, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Bergamo e riferito all'esercizio 2015.

| Prospetto riepilogativo dello Stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento | | |
|--|-------------------------|-----------------------------|
| | Ultimo esercizio | Esercizio precedente |
| Data dell'ultimo bilancio approvato | 2015 | 2014 |
| A) IMMOBILIZZAZIONI | 655.216.007 | 638.939.234 |
| B) ATTIVO CIRCOLANTE | 96.088.034 | 108.050.157 |
| C) RATEI E RISCONTI | 31.560 | 168.955 |
| TOTALE DELL'ATTIVO – ATTENZIONE TOTALE NON COERENTE | 751.335.601 | 747.158.346 |
| A) PATRIMONIO NETTO | 515.915.830 | 492.812.736 |
| B) CONFERIMENTI | 155.749.915 | 160.125.625 |
| C) DEBITI | 79.669.856 | 94.199.410 |
| D) RATEI E RISCONTI | - | 120.575 |
| TOTALE DEL PASSIVO | 751.335.601 | 747.158.346 |
| Prospetto riepilogativo del Conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento | | |
| | Ultimo esercizio | Esercizio precedente |
| Data dell'ultimo bilancio approvato | 2015 | 2014 |
| A) Valore della produzione | 140.801.617 | 132.892.120 |
| B) Costi della produzione | 138.192.792 | 136.135.363 |
| C) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate | 1.504.815 | 1.157.002 |
| D) Proventi ed oneri finanziari | (745.254) | (1.052.449) |
| E) Proventi ed oneri straordinari | 19.834.708 | 4.734.135 |
| Risultato economico dell'esercizio VALUTARE SEGNI PER IL 2014 | 23.203.094 | 1.595.445 |

Nota Integrativa parte finale

Utile (Perdita) dell'esercizio

L'esercizio 2016 chiude con una perdita di Euro 93.841.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Si propone di coprire la perdita di esercizio di Euro 93.841, mediante l'utilizzo delle riserve disponibili.

Bergamo, 9 giugno 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alessandro Redondi

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ATB MOBILITA' S.P.A. SOCIO UNICO
Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Bergamo

Sede Legale: Bergamo - Via Monte Gleno, 13
Iscritta al Registro delle Imprese di Bergamo al n. 02485010165 Iscritta al R.E.A. di Bergamo
al n. 292929
Capitale Sociale: € 36.390.000,00 i.v.
Codice Fiscale: 02485010165

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL
31/12/2016

(redatta ai sensi dell'art. 2429 Codice Civile)

All'Azionista Unico della ATB Mobilità S.p.A.,

abbiamo esaminato il Progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 giugno 2017 e comunicato al Collegio Sindacale affinché venisse predisposta la presente relazione.

Il Collegio segnala preliminarmente che la revisione legale dei conti della Società è esercitata dalla Società di Revisione KPMG S.p.A., cui compete, pertanto, l'espressione di un giudizio professionale sul Bilancio e sulla sua conformità alle risultanze delle scritture contabili ed alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

È attribuita al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 Codice Civile, l'attività di vigilanza:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Conseguentemente la presente relazione è redatta esclusivamente al fine di riferire sui risultati dell'esercizio e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, ex art. 2403 Codice Civile e deve essere considerata congiuntamente alla Relazione redatta dalla Società incaricata della revisione legale dei conti.

Vi ricordiamo che l'attuale Collegio Sindacale è stato nominato in data 29 giugno 2015.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 Codice Civile

Qui di seguito, Vi relazioniamo in merito all'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale.

Vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo

Dall'attività di verifica svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2015, e più precisamente dalla data della sua nomina, non sono emerse criticità sull'osservanza della legge e dello statuto.

Vigilanza sui principi di corretta amministrazione

Nel periodo considerato il Collegio Sindacale non ha rilevato il compimento da parte degli Amministratori di operazioni:

- estranee all'oggetto sociale;
- in conflitto di interessi;
- manifestamente imprudenti od azzardate;
- che possano compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile

Dalle verifiche condotte non sono emerse criticità con riguardo all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società.

Abbiamo scambiato con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti le informazioni necessarie per l'espletamento dei nostri compiti e non sono emersi dati e/o notizie che debbano essere evidenziati nella presente relazione o per cui si sia reso necessario informare l'Azionista.

La Società risulta aver adottato il Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001: a tale riguardo segnaliamo che l'Organismo di Vigilanza ha vigilato costantemente sul rispetto e sull'aggiornamento del Modello Organizzativo come risulta, tra l'altro, dalla Relazione riepilogativa delle attività svolte nel corso del 2016 dal medesimo redatta.

Andamento della gestione e prevedibile evoluzione

Il Collegio Sindacale dà atto di aver partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative e di essere stato costantemente informato sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

A tale riguardo facciamo rinvio a quanto indicato dagli amministratori nella Relazione sulla gestione ove viene segnalata, come nei precedenti esercizi, l'esistenza di fatti e circostanze che hanno portato al manifestarsi di criticità *“che, se non affrontate adeguatamente, rischiano di depauperare le risorse finanziarie con la possibilità di incidere negativamente sulla conservazione del patrimonio della società e sulla stabilità dei suoi bilanci nel medio periodo”*.

In merito alle valutazioni formulate dagli amministratori sulla continuità aziendale si rinvia a quanto indicato al successivo paragrafo della presente Relazione *“Rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti”*.

Ispezioni e verifiche periodiche

Il Collegio Sindacale, dalla data della sua nomina, ha regolarmente eseguito le verifiche periodiche, ai sensi dell’art. 2404 Codice Civile, vigilando sulla Società ai sensi art. 2403 Codice Civile, senza aver rilevato alcuna eccezione.

Rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha raccolto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti in ordine all’attività di controllo svolta con particolare riferimento all’attività relativa al bilancio d’esercizio della società.

A tale proposito il Collegio Sindacale dà atto che in data 22 giugno 2017 la Società di Revisione ha rilasciato la propria relazione dalla quale emerge che *“a nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

Il Collegio ritiene comunque doveroso evidenziare che la relazione della Società di revisione riporta il seguente richiamo di informativa:

Gli amministratori nella relazione sulla gestione, richiamata nella nota integrativa, descrivono i possibili scenari che si potranno realizzare nel corso dei prossimi esercizi a seguito delle modifiche intervenute nella regolamentazione del Trasporto Pubblico Locale, con riferimento anche alle principali società controllate. Tali modifiche potrebbero comportare essenziali mutamenti alle procedure per l’affidamento dei servizi con conseguenti significative variazioni nell’assegnazione delle stesse.

Gli amministratori concludono indicando che “In questo complesso quadro normativo ed economico si evidenzia che gli indicatori patrimoniali e finanziari della società non evidenziano alcun rischio per l’attività svolta e pertanto si ritiene che non sussistano dubbi riguardo il presupposto della continuità aziendale”.

Denunce al Collegio Sindacale

Non risultano pervenute, nel corso dell’esercizio considerato, denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Rilascio di pareri

Nel corso dell’esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

La valutazione del rischio di crisi aziendale

L'art. 6, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016, "testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le società a controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

In merito il Collegio osserva che, come evidenziato nella relazione sulla gestione da parte degli amministratori, non vi sia un rischio di continuità aziendale e che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2423-bis del Codice Civile, in relazione al presente bilancio, *“ la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato ”*.

Il Collegio, evidenzia che gli amministratori, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile hanno evidenziato, nella relazione sulla gestione, i principali rischi ed incertezze cui la società esposta, dai quali emerge l'assenza di indici di rischi di crisi e/o insolvenza.

Giudizio sul Bilancio d'esercizio al 31/12/2016

Il Bilancio d'esercizio al 31/12/2016 che gli Amministratori sottopongono all'approvazione dell'Azionista si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa ed è accompagnato dalla Relazione sulla gestione.

In merito a tali documenti riferiamo quanto segue:

- non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza gli Amministratori, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2016, che chiude con una perdita d'esercizio di 93.841 Euro, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile, mentre hanno adempiuto all'informativa di bilancio richiesta dall'articolo 2427 del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Conclusioni

In data 13 giugno 2017 il socio unico ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile per il deposito presso la sede sociale del progetto di bilancio e degli altri documenti ivi indicati, incluse le relazioni del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Per quanto precede, preso atto delle risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione nell'ambito della propria funzione ed in particolare dei richiami di informativa contenuti nell'apposita relazione redatta ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio così come predisposto dall'organo amministrativo ed esprime parere favorevole alla proposta dallo stesso formulata in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio.

Bergamo, 23 giugno 2016

Il collegio sindacale

Dott. Ottavio Rota

Dott. Maurizio Maffeis

Dott.ssa Maria Rachele Vigani

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
ATB Mobilità S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della ATB Mobilità S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della ATB Mobilità S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



ATB Mobilità S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Senza limitare il giudizio espresso sul bilancio, desideriamo indicare che gli amministratori nella relazione sulla gestione, richiamata nella nota integrativa, descrivono i possibili scenari che si potranno realizzare nel corso dei prossimi esercizi a seguito delle modifiche intervenute nella regolamentazione del Trasporto Pubblico Locale, con riferimento anche alle principali società controllate. Tali modifiche potrebbero comportare sostanziali mutamenti alle procedure per l'affidamento dei servizi con conseguenti significative variazioni nell'assegnazione delle stesse. Tuttavia gli amministratori concludono indicando che *"In questo complesso quadro normativo ed economico si evidenzia che gli indicatori patrimoniali e finanziari della Società non evidenziano alcun rischio per l'attività svolta e pertanto si ritiene che non sussistano dubbi riguardo il presupposto della continuità aziendale."*

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della ATB Mobilità S.p.A. non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della ATB Mobilità S.p.A., con il bilancio d'esercizio della ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Bergamo, 22 giugno 2017

KPMG S.p.A.

Stefano Mazzocchi
Socio